

Valutazione Ambientale Strategica

Programma di Cooperazione Territoriale Europea Italia-Francia «MARITTIMO»

Programmazione 2021-2027

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)
(ALLEGATO 1)
Giugno 2021

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Care srl_
Via Risorgimento 3B
06051 Casalina di Deruta - Perugia
Tel.: 075 9724274 Fax: 075 973382
P.IVA 03177590548
E-mail: care@carearth.org

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Sommario

1. Identificazione degli habitat censiti nella rete Natura 2000 potenzialmente interessati dal piano o programma	5
2. Identificazione e valutazione delle azioni del programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Francia (Marittimo 2021 – 2027) potenzialmente suscettibili di interferire con lo stato di conservazione degli habitat dei siti Natura 2000	14
3. Conclusioni	80
Allegato 1 – Scheda di sintesi delle misure di conservazione e dei piani di gestione adottati da parte delle singole autorità locali.	84
Regione Liguria	84
Regione Toscana.....	85
Regione Sardegna.....	88
Regioni francesi della Provence-Alpes-Côte d'Azur e della Corsica	88

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

1. Identificazione degli habitat censiti nella rete Natura 2000 potenzialmente interessati dal piano o programma

L'intera area di studio è ricompresa nella regione biogeografica “Mediterranea”, con limitate inclusioni di tipo “Continental” nel settore nord-orientale e di tipo “Alpino” nella parte settentrionale delle province dell'Alpes-Maritime, di Imperia e Savona. Il **grafico 1** dà evidenza di tale circostanza illustrando la ripartizione dei siti tra le regioni biogeografiche richiamate in valori percentuali rispetto al numero complessivo dei siti presenti nell'area di studio.



Figure 1: Ripartizione dei siti Natura 2000 ricompresi nell'area di studio rispetto alle regioni biogeografiche (Fonte: elaborazione su dati <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/biogeographical-regions-europe-3>)

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Dal punto di vista territoriale la fitta rete dei siti Natura 2000 rappresenta un elemento caratterizzante e centrale nella tutela della biodiversità del territorio in esame. Complessivamente sono presenti **528 siti**, di cui **151** nel territorio francese e **377** in quello italiano. La superficie complessiva interessata dalla Rete Natura 2000 ammonta a **3.847.773 ha** ed ospita complessivamente **5883 habitat**, distinti in **115** diverse tipologie, di cui **26** sono classificati come “habitat prioritari”. (**Tabella 1**)

La figura fornisce una rappresentazione complessiva della frequenza assoluta e della distribuzione degli habitat nelle rispettive categorie e macro-categorie. Ogni riquadro raccoglie gerarchicamente il gruppo di livello inferiore e i singoli habitat sono identificati da rettangoli colorati con all’interno il codice numerico secondo la nomenclatura proposta dalla Direttiva 92/43/EEC. L’area di ogni singolo rettangolo è proporzionale alla frequenza con cui compare il singolo habitat nei vari siti della rete Natura 2000, come anche il colore risulta proporzionale allo stesso valore di frequenza con la scala cromatica riportata nella didascalia della figura.

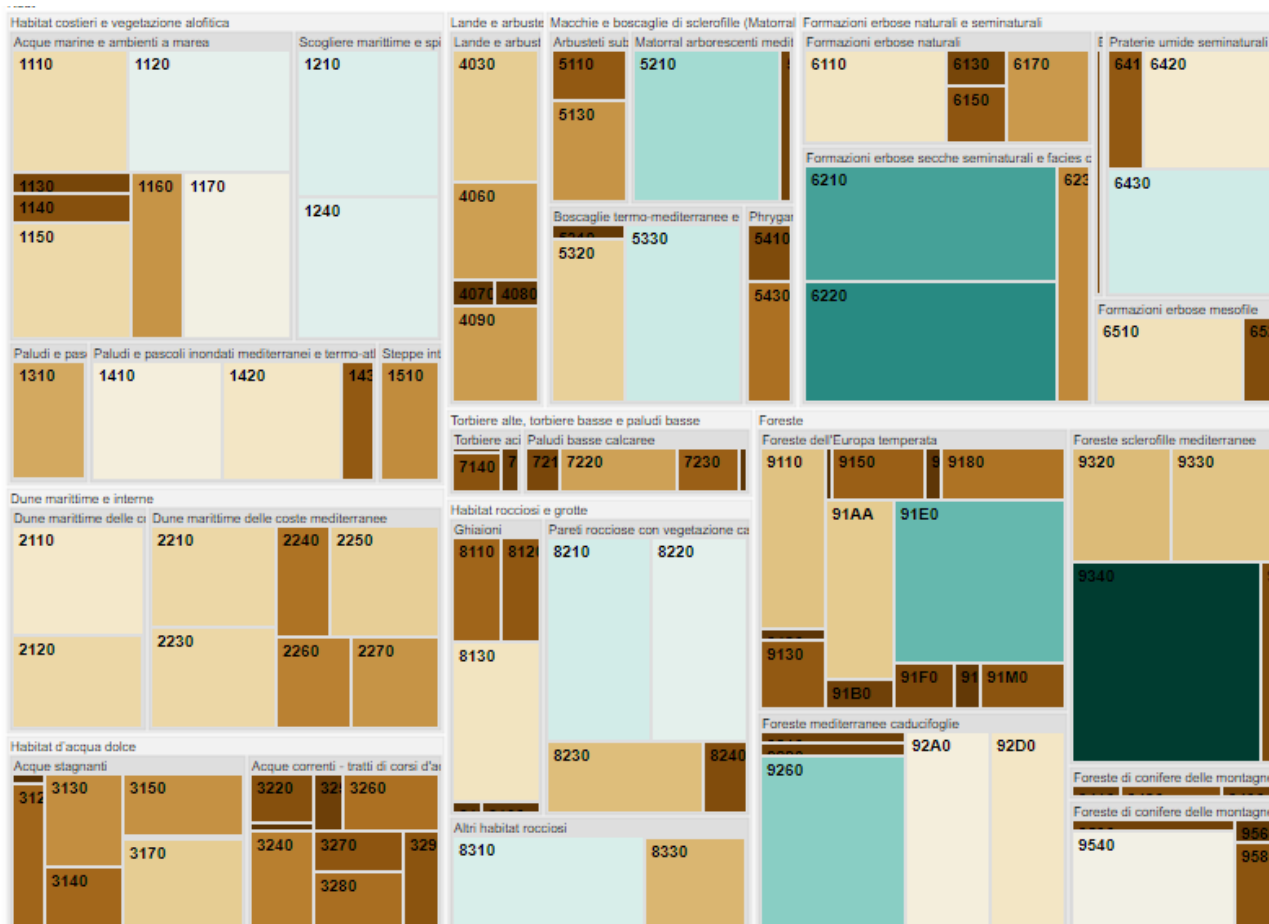
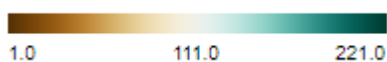


Figure 2: Rappresentazione della frequenza degli habitat nell'area di studio. I valori numerici all'interno di ogni riquadro identificano i singoli habitat secondo la codifica UE. L'area di ogni riquadro è proporzionale alla frequenza, come il colore secondo la scala riportata.



Fonte: elaborazione su dati <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/natura-11>

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

E' interessante notare come gli habitat 9340 (Quercus ilex and Quercus rotundifolia forests), **6220*** (Pseudo-steppe with grasses and annuals of the Thero-Brachypodietea), **6210*** (Semi-natural dry grasslands and scrubland facies on calcareous substrates -Festuco-Brometalia - important orchid sites), **91E0*** (Alluvial forests with Alnus glutinosa and Fraxinus excelsior - Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae), e 5210 (Arborescent matorral with Juniperus spp.) risultino quelli più frequenti tra i siti natura 2000 interni all'area di studio. Di questi, tre risultano qualificati come prioritari (**6220***, **91E0***, **6210***). Tale informazione risulta interessante anche ai fini di una corretta valutazione delle azioni di piano: una possibile incidenza su un habitat con una maggiore frequenza vede amplificata la sua "magnitudo", ciò risulta ulteriormente amplificato se l'habitat ha caratteristiche di priorità o di vulnerabilità.

CODICE HABITAT	DESCRIZIONE	SUPERFICIE (HA)
1120	Erbari di posidonie	139390
1150	Lagune	22037
1510	Steppe salate (Limonietalia)	1044
2130	Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	1
2250	Perticaia costiera di ginepri (Juniperus spp.)	1771
2270	Foreste dunari di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	7148
3170	Stagni temporanei mediterranei	1898
4070	Perticaie di Pinus mugo e di Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhodoretum hirsuti)	1143
5230	Matorral di Laurus nobilis	702
6110	Terreni erbosi calcarei carsici (Alyso-Sedion albi)	706
6220	Percosi substepplici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea)	32761
6230	Formazioni erbose di Nardo, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane(e delle zone submontane dell'Europa continentale)	7200
7110	Torbiere alte attive	4
7210	Paludi calcaree di Cladium mariscus e di Carex davalliana	307
7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufo(Cratoneurion)	137
7240	Formazioni pioniere alpine di Caricion bicoloris-atrofuscuscae	106
8160	Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei	22
8240	Pavimenti calcarei	445
9180	Foreste di valloni di Tilio-Acerion	782
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	7936
91E0	Foreste alluvionali residue di Alnion glutinoso-incanae	4961
9210	Faggeti degli Appennini di Taxus e di Ilex	749
9220	Faggeti degli Appennini Abies alba e faggeti di Abies nebrodensis	558
9530	Pinete mediterranee di pini neri endemici	10316

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

9560	Foreste mediterranee endemiche di Juniperus spp.	814
9580	Foreste di Taxus baccata	1008

Table 1: Habitat prioritari individuati nei siti Natura 2000 dell'area di attuazione del programma (Fonte: elaborazione su dati Fonte: elaborazione su dati <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/natura-11>)

La Direttiva “Habitat” prevede che gli stati membri monitorino gli habitat e le specie inserite negli allegati della direttiva e predispongano uno specifico rapporto almeno ogni sei anni. La valutazione dello stato di conservazione è accompagnata anche a valutazioni di tendenza rispetto al precedente periodo di monitoraggio.

Tali dati sono resi disponibili sul sito EEA <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/article-17-database-habitats-directive-92-43-ec-2> e quelli più aggiornati contengono le informazioni sullo stato degli habitat e delle specie per il periodo 2013-2018.

Le seguenti tabelle sintetizzano i dati raccolti ed elaborati per i siti Natura 2000 ricompresi nell'area di studio. In particolare le tabelle 2,3 e 4 riportano gli esiti delle valutazioni per gli habitat prioritari ricompresi rispettivamente nella regione alpina, mediterraneo e continentale.

HABITATCODE	FV - FAVOURABLE	U1 - UNFAVOURABLE-INADEQUATE	U2 - UNFAVOURABLE-BAD	XX UNKNOWN
3170				x
4070	x			
6110	x	x		
6220		x		
6230	x	x		
7110		x	x	
7210			x	
7220			x	x
7240		x	x	
8160		x		
8240	x	x		
9180		x		
91AA		x		
91E0			x	
9210		x		
9220		x		
9530		x		
9560	x	x		

Table 2: Valutazione dello stato degli habitat prioritari interessati dal programma e nella **bioregione alpina** formulata nel periodo **2013-2018** sulla base del report periodico di cui all'art. 17 della Dir. 92/43/EEC (Fonte: Elaborazioni su dati Conservation status of habitat types and species: datasets from Article 17, Habitats Directive 92/43/EEC reporting - <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/article-17-database-habitats-directive-92-43-ec-2>)

E' importante evidenziare come una significativa quota degli habitat prioritari presentino uno stato di conservazione “U1 – Unfavourable-Inadequate” o “U2 – Unfavourable-Bad”. Tale informazione costituisce un elemento importante per orientare almeno parzialmente la destinazione delle risorse economiche connesse con l'attuazione del programma oggetto di valutazione.

HABITATCODE	FV - FAVOURABLE	U1 - UNFAVOURABLE-INADEQUATE	U2 - UNFAVOURABLE-BAD	XX UNKNOWN
-------------	-----------------	------------------------------	-----------------------	------------

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

HABITATCODE	FV - FAVOURABLE	U1 - UNFAVOURABLE-INADEQUATE	U2 - UNFAVOURABLE-BAD	XX UNKNOWN
1120	x			
1150		x		
1510		x	x	
2250			x	
2270		x	x	
3170			x	
5230		x		
6110	x	x		
6220			x	
6230		x	x	
7110			x	
7210		x	x	
7220		x	x	
7240				x
8240	x	x		
9180		x	x	
91AA			x	
91E0		x	x	
9210	x			
9220	x			
9530	x	x		
9560		x		
9580		x		x

Table 3: Valutazione dello stato degli habitat prioritari interessati dal programma e ricompresi nella **bioregione mediterranea** formulata nel periodo **2013-2018** sulla base del report periodico di cui all'art. 17 della Dir. 92/43/EEC (Fonte: Elaborazioni su dati Conservation status of habitat types and species: datasets from Article 17, Habitats Directive 92/43/EEC reporting - <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/article-17-database-habitats-directive-92-43-eec-2>)

HABITATCODE	FV - FAVOURABLE	U1 - UNFAVOURABLE-INADEQUATE	U2 - UNFAVOURABLE-BAD	XX UNKNOWN
2130			x	
2250			x	
2270		x		
3170			x	
5230	x			
6110		x		
6220			x	
6230			x	
7110		x		
7210		x		
7220		x	x	
8160		x		
8240	x	x		

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

HABITATCODE	FV - FAVOURABLE	U1 - UNFAVOURABLE-INADEQUATE	U2 - UNFAVOURABLE-BAD	XX UNKNOWN
9180	X	X		
91AA			X	
91E0			X	
9210			X	
9220	X			
9530		X		

*Table 4: Valutazione dello stato degli habitat prioritari interessati dal programma e ricompresi nella **bioregione continentale** formulata nel periodo **2013-2018** sulla base del report periodico di cui all'art. 17 della Dir. 92/43/EEC (Fonte: Elaborazioni su dati Conservation status of habitat types and species: datasets from Article 17, Habitats Directive 92/43/EEC reporting - <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/article-17-database-habitats-directive-92-43-ee-2>)*

Analizzando le specie presenti all'interno dei singoli siti della Rete Natura 2000, (Article 4(1) and 4(2) of the bird Directive 79/409/EEC and Annex II of Council Directive 92/43/EEC) è possibile fornire una descrizione sintetica di quelle con maggiore interesse conservazionistico, raccolte nei gruppi sistematici utilizzati anche dalla citata Direttiva.

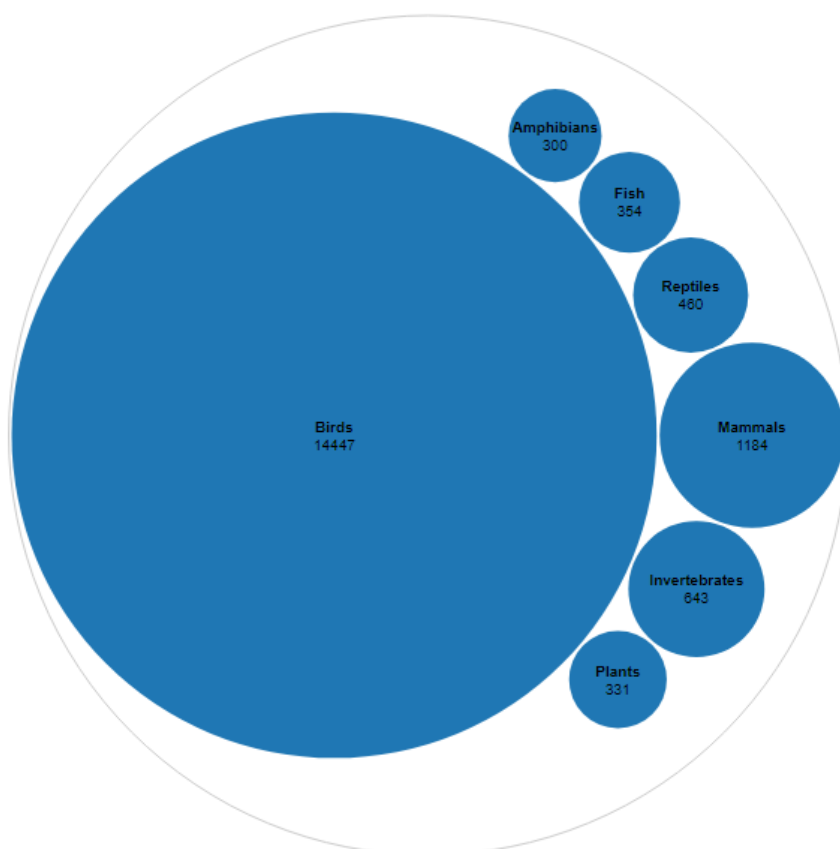


Figure 3: Numero di specie per ciascun gruppo identificato dalla Direttiva Habitat nell'area di studio. (Fonte: Elaborazioni su dati Conservation status of habitat types and species: datasets from Article 17, Habitats Directive 92/43/EEC reporting - <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/article-17-database-habitats-directive-92-43-ee-2>)

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Dalla **figura 3** è evidente come il gruppo di maggiore importanza in termini di numerosità di specie presenti nei siti Natura 2000 e incluse nella Direttiva Habitat è quello degli uccelli, seguito dai mammiferi e, quindi, dagli invertebrati. E' opportuno precisare che il numero di specie riportato al centro di ogni circonferenza nel grafico, proporzionale all'area della stessa, si riferisce esclusivamente alle specie incluse nella direttiva e non a quelle che in totale sono riscontrabili sul territorio.

In **figura 4** per ogni gruppo sistematico viene riportato il numero di specie raccolto per **stato di conservazione degli habitat importanti per la loro sopravvivenza**, classificato come eccellente (A), buono (B) o medio/non idoneo (C).

column	Amphibians	Birds	Fish	Invertebrates	Mammals	Plants	Reptiles	GROUP
Conservation excellent (A)	29	1152	12	38	117	95	26	
Good conservation Average or reduced conservation (B)	155	3137	183	318	684	148	148	
Average or reduced conservation (C)	52	796	83	121	136	38	95	
NoData	84	9362	76	166	247	48	192	

Figure 4: Numero di specie presenti nei siti Natura 2000 interessati dal programma, raccolti per gruppo e per stato di conservazione degli habitat importanti per la loro sopravvivenza (Fonte: Elaborazione su <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/natura-11>)

La **figura 5**, invece, illustra il numero di specie che, per ciascun gruppo sistematico, sono classificate con un **livello complessivo di conservazione** decrescente da "A" a "C".

E' da notare che il gap informativo identificato dalla numerosità dei "No Data" rappresenta un primo elemento di criticità che, in rapporto alla numerosità del gruppo, risulta particolarmente importante tra gli uccelli. In tutti i gruppi sistematici in esame, sia in relazione allo stato degli habitat importanti per il loro sviluppo che per lo stato di conservazione riferito alla specie, il livello intermedio di "Buono" è quello che presenta la maggiore frequenza. Se ciò rappresenta una informazione sostanzialmente positiva, costituisce anche una evidenza di possibile miglioramento

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

attraverso azioni di conservazione sui siti della rete Natura 2000.

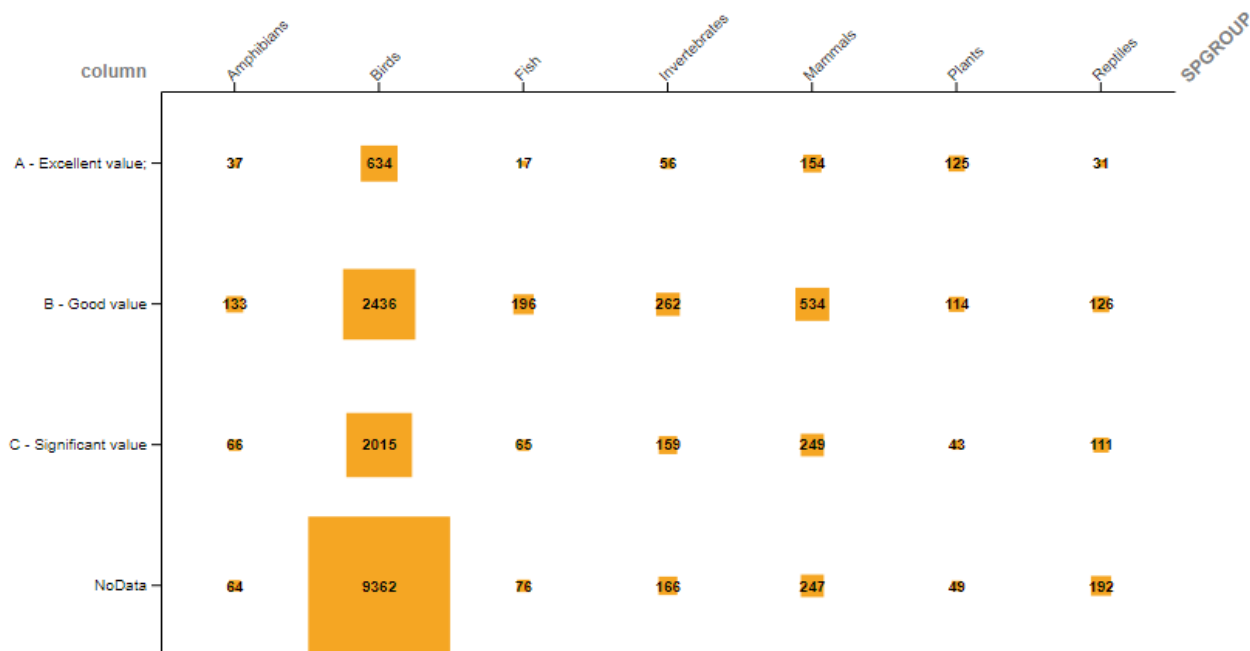


Figure 5: Numero di specie presenti nei siti Natura 2000 interessati dal programma per gruppo e per **livello complessivo di conservazione delle specie** (Fonte: Elaborazione su <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/natura-11>)

Dopo avere definito gli habitat presenti nei siti Natura 2000 ricompresi nell'area di azione del programma ed averli qualificati in base allo stato di conservazione, occorre elaborare tali informazioni al fine di renderle funzionali alla successiva fase di valutazione del programma. Ciò viene fatto attraverso una aggregazione per categoria di habitat e per macrocategoria secondo la nomenclatura utilizzata negli allegati della Direttiva 92/43/EEC. La **tabella 5** ne riporta i risultati e nel dare evidenza dell'elevato livello di biodiversità espressa attraverso la ricchezza di habitat differenti, elenca anche le macrocategorie di habitat che saranno utilizzate come unità di indagine nella successiva fase del percorso di valutazione.

MACROCATEGORIE	CATEGORIE (COD)	CATEGORIE (DESCRIZIONE)
1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	11	Acque marine e ambienti a marea
	12	Scogliere marittime e spiagge ghiaiose
	13	Paludi e pascoli inondati atlantici e continentali
	14	Paludi e pascoli inondati mediterranei e termo-atlantici
	15	Steppe interne alofile e gipsofile
2.Dune marittime e interne	21	Dune marittime delle coste atlantiche, del Mare del Nord e del Baltico
	22	Dune marittime delle coste mediterranee
3.Habitat d'acqua dolce	31	Acque stagnanti
	32	Acque correnti - tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale (letti minori, medi e maggiori) in cui la qualità dell'acqua non presenta alterazioni significative
4.Lande e arbusteti temperati	40	Lande e arbusteti temperati

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	51	Arbusteti submediterranei e temperati
	52	Matorral arborescenti mediterranei
	53	Boscaglie termo-mediterranee e pre-steppe
	54	Phrygane
6. Formazioni erbose naturali e seminaturali	61	Formazioni erbose naturali
	62	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli
	63	Boschi di sclerofille utilizzati come terreni di pascolo (dehesas)
	64	Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte
	65	Formazioni erbose mesofile
7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	71	Torbiere acide di sfagni
	72	Paludi basse calcaree
8. Habitat rocciosi e grotte	81	Ghiaioni
	82	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica
	83	Altri habitat rocciosi
9. Foreste	91	Foreste dell'Europa temperata
	92	Foreste mediterranee caducifoglie
	93	Foreste sclerofille mediterranee
	94	Foreste di conifere delle montagne temperate
	95	Foreste di conifere delle montagne mediterranee e macaronesiche

Table 5: *Macrocategorie di habitat, codice delle categorie di habitat e denominazione (Fonte: Elaborazione su <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/natura-11>)*

L'aggregazione degli habitat presenti nell'area interessata dal programma in categorie e, quindi, in macrocategorie, consente di individuare gli elementi da utilizzare nella fase di valutazione delle singole previsioni di piano in relazione ai possibili effetti sui siti Natura 2000 e ad una scala pertinente a quella del Programma di Cooperazione Transfrontaliero Italia – Francia.

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

2. Identificazione e valutazione delle azioni del programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Francia (Marittimo 2021 – 2027) potenzialmente

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

**suscettibili di interferire con lo stato di conservazione degli habitat dei siti
Natura 2000**

L'analisi del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia – Francia ha consentito di individuare le azioni previste in tale strumento e di valutarne preliminarmente le possibili interferenze con i siti Natura 2000. Le seguenti schede, una per ogni Priorità di cui si compone il programma, identificano le azioni e attribuiscono a ciascuna un “valore” di possibile interferenza con le macrocategorie di habitat identificate nella **tabella 5**. Si è scelto di rappresentare la valutazione con la seguente simbologia:



possibili effetti positivi: allo stato delle conoscenze e sulla base del livello di approfondimento del piano, si ritiene che l'azione valutata abbia un **effetto sostanzialmente positivo** sullo stato di conservazione del sito Natura 2000 e sugli habitat ivi presenti.



possibili effetti nulli o attualmente non qualificabili: il livello di conoscenza dato non fa emergere effetti negativi o positivi sullo stato di conservazione del sito Natura 2000. In taluni casi, tuttavia, **può essere necessario prevedere in fase esecutiva una valutazione di incidenza ambientale** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm., qualora l'azione prevista vada ad interferire topograficamente o funzionalmente con un SIC/ZPS/ZSC.



possibili effetti negativi: lo stato di conservazione del sito potrebbe essere minacciato dalla realizzazione dell'intervento previsto dal programma transfrontaliero, qualora realizzato in prossimità o all'interno del sito stesso. In questi casi **la valutazione di incidenza sull'intervento è sempre necessaria** qualora la realizzazione dello stesso riguardi il sito Natura 2000. La conclusione con un giudizio negativo della valutazione di incidenza impone la riprogettazione/rilocalizzazione dell'intervento o, in estrema ipotesi, la non attuazione dello stesso.

Valutazioni “combinata”, cioè con azioni che presentano contemporaneamente possibili effetti positivi e negativi, sono identificate con entrambi i simboli.


Si ritiene importante precisare che i giudizi attribuiti tramite la simbologia descritta non si riferiscono al livello di compatibilità di una sotto-azione del programma transfrontaliero in quanto, in questa fase, non se ne conosce l'esatta ubicazione, i parametri dimensionali e la declinazione progettuale di dettaglio. Utilizzando l'insieme delle informazioni disponibili si è cercato di qualificare le previsioni di piano in relazione alle possibili interferenze con gli habitat della rete Natura 2000. Ciò è stato fatto modulando il giudizio in funzione delle necessità o meno di effettuare una valutazione di incidenza appropriata nella fase attuativa quando la scala territoriale e, soprattutto, le informazioni progettuali consentiranno di effettuare valutazioni quantitative di dettaglio.

La valutazione è fatta sulla base delle singole sotto-azioni, descritta sinteticamente in ciascuna delle schede che seguono. Nella parte valutativa della scheda, è riportato anche l'elenco delle


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Macrocategorie di habitat e precisamente, *Habitat marino costieri*, *Habitat dunali*, *Habitat di acque dolci*, *Habitat arbustivi temperati*, *Habitat arbustivi mediterranei*, *Habitat prativi naturali e seminaturali*, *Habitat di torbiera e palude*, *Habitat rocciosi*, *Habitat forestali*. Quando l'azione valutata presenta degli effetti prevalenti o esclusivi su una o più macrocategorie, queste vengono evidenziate in **neretto**.


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	1	
PRIORITÀ	OS1 - Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle pmi e la creazione di posti di lavoro nelle pmi, anche attraverso investimenti produttivi	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Sostenere la competitività, sostenibilità, innovazione, presenza nelle catene del valore globale e transizione industriale delle MPMI (anche a seguito dell'impatto della crisi derivante da COVID 19) e rendere più attrattivo il territorio.	
AZIONE	A) Sostegno alla competitività, all'innovazione e del trasferimento tecnologico delle MPMI transfrontaliere, coerentemente con le strategie di specializzazione intelligente dei territori.	
SOTTO AZIONE	Aa) Creazione di centri di competenza transfrontalieri (o reti transfrontaliere di centri di competenza) specializzati nelle filiere prioritarie definite dal Programma	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	La formulazione della sotto-azione contempla interventi immateriali, per cui si ritiene di poter escludere effetti sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie delle Direttive 42/93/CEE e 2009/147/CEE. Laddove dovessero essere previste misure di carattere materiale con incidenza potenziale sullo stato di conservazione degli habitat, ad oggi non prevedibile né qualificabile, dovrà essere valutata la necessità di predisporre una appropriata valutazione di incidenza.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	2	
PRIORITÀ	OS1 - Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle pmi e la creazione di posti di lavoro nelle pmi, anche attraverso investimenti produttivi	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Sostenere la competitività, sostenibilità, innovazione, presenza nelle catene del valore globale e transizione industriale delle MPMI (anche a seguito dell'impatto della crisi derivante da COVID 19) e rendere più attrattivo il territorio.	
AZIONE	A) Sostegno alla competitività, all'innovazione e del trasferimento tecnologico delle MPMI transfrontaliere, coerentemente con le strategie di specializzazione intelligente dei territori.	
SOTTO AZIONE	Ab) Iniziative collaborative transfrontaliere di “open innovation”, tra MPMI, Start-ups, ed altri attori dell’innovazione e della ricerca rilevanti	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	La tipologia di intervento riguarda sostanzialmente azioni di carattere immateriale, volte a promuovere canali comunicativi e collaborativi tra realtà produttive di piccole e medie dimensioni. Entro tale condizione le interferenze con lo stato di conservazione degli habitat possono essere escluse per tutte le macro-categorie riscontrate.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	3	
PRIORITÀ	OS1 - Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle pmi e la creazione di posti di lavoro nelle pmi, anche attraverso investimenti produttivi	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Sostenere la competitività, sostenibilità, innovazione, presenza nelle catene del valore globale e transizione industriale delle MPMI (anche a seguito dell'impatto della crisi derivante da COVID 19) e rendere più attrattivo il territorio.	
AZIONE	A) Sostegno alla competitività, all'innovazione e del trasferimento tecnologico delle MPMI transfrontaliere, coerentemente con le strategie di specializzazione intelligente dei territori.	
SOTTO AZIONE	Ac) Azioni volte a supportare la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi attraverso progetti congiunti di innovazione tra MPMI e altri attori dell'innovazione mediante l'adozione di tecnologie abilitanti (quali ad esempio le tecnologie legate ad industria 4.0).	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	Si tratta, evidentemente, di attività per le quali è da escludere interferenze con lo stato di conservazione degli habitat e siti della rete Natura 2000. Tuttavia, nella misura in cui per lo sviluppo delle tecnologie elencate fosse necessario realizzare opere in adiacenza o in corrispondenza di siti Natura 2000, l'attivazione di un procedimento di valutazione di incidenza diventa necessario.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Id	4	
PRIORITÀ	OS1 - Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle pmi e la creazione di posti di lavoro nelle pmi, anche attraverso investimenti produttivi	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Sostenere la competitività, sostenibilità, innovazione, presenza nelle catene del valore globale e transizione industriale delle MPMI (anche a seguito dell'impatto della crisi derivante da COVID 19) e rendere più attrattivo il territorio.	
AZIONE	A) Sostegno alla competitività, all'innovazione e del trasferimento tecnologico delle MPMI transfrontaliere, coerentemente con le strategie di specializzazione intelligente dei territori.	
SOTTO AZIONE	Ad) Azioni per lo sviluppo e il rafforzamento delle sinergie tra imprese, i centri di ricerca e i poli di competitività e altri attori.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofita	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	Le azioni contemplate sono di carattere immateriale per le quali non è ipotizzabile alcuna interferenza con i siti Natura 2000 e, in particolare, con gli habitat presenti.	

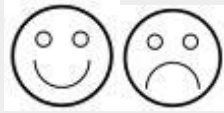
VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	5	
PRIORITÀ	OS1 - Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle pmi e la creazione di posti di lavoro nelle pmi, anche attraverso investimenti produttivi	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Sostenere la competitività, sostenibilità, innovazione, presenza nelle catene del valore globale e transizione industriale delle MPMI (anche a seguito dell'impatto della crisi derivante da COVID 19) e rendere più attrattivo il territorio.	
AZIONE	A) Sostegno alla competitività, all'innovazione e del trasferimento tecnologico delle MPMI transfrontaliere, coerentemente con le strategie di specializzazione intelligente dei territori.	
SOTTO AZIONE	Ae) Sostegno alla creazione e/o al rafforzamento di imprese e reti di imprese/clusters/poli di innovazione (ed altri attori rilevanti) transfrontaliere;	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	La creazione di nuove imprese o il potenziamento di quelle esistenti, nella misura in cui tali interventi siano strutturali e riguardino aree topograficamente o funzionalmente prossime o coincidenti con i siti della rete Natura 2000, rendono l'esecuzione della valutazione di incidenza sempre necessaria. In questa fase della programmazione, non avendo specifiche indicazioni di carattere ubicativo, non è possibile formulare indicazioni sulle macro-categorie di habitat eventualmente interessati.	

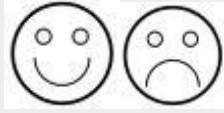
VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	6	
PRIORITÀ	OS1 - Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle pmi e la creazione di posti di lavoro nelle pmi, anche attraverso investimenti produttivi	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Sostenere la competitività, sostenibilità, innovazione, presenza nelle catene del valore globale e transizione industriale delle MPMI (anche a seguito dell'impatto della crisi derivante da COVID 19) e rendere più attrattivo il territorio.	
AZIONE	A) Sostegno alla competitività, all'innovazione e del trasferimento tecnologico delle MPMI transfrontaliere, coerentemente con le strategie di specializzazione intelligente dei territori.	
SOTTO AZIONE	Af) Azioni volte al rafforzamento e allo sviluppo dell'internazionalizzazione, all'individuazione di nuovi mercati, alla diversificazione degli stessi, allo sviluppo e rafforzamento della presenza delle MPMI transfrontaliere nelle catene del valore globali, attraverso la creazione di partenariati transfrontalieri (anche a fini aggregativi) tra imprese, cluster/reti di impresa, poli di innovazione e altri attori dell'innovazione transfrontaliera.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	Le azioni contemplate sono sostanzialmente di carattere immateriale e pertanto è ragionevole escludere effetti sui siti della rete Natura 2000 e, segnatamente, negli habitat ivi presenti.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Id	7	
PRIORITÀ	OS1 - Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iii) Migliorare la crescita e la competitività delle pmi, anche attraverso investimenti produttivi	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Sostenere la competitività, sostenibilità, innovazione, presenza nelle catene del valore globale e transizione industriale delle MPMI (anche a seguito dell'impatto della crisi derivante da COVID 19) e rendere più attrattivo il territorio.	
AZIONE	B) Rafforzare la competitività delle MPMI transfrontaliere per la Gestione, lo Sviluppo, la promozione innovativa dei territori, e dei beni turistici e dei servizi turistici e culturali collegati..	
SOTTO AZIONE	Ba) Azioni transfrontaliere per promuovere un'offerta turistica e culturale innovativa, fondata su alleanze strategiche tra attori pubblici e privati (inclusa l'industria culturale e creativa) che vadano, ad esempio, nella direzione della sostenibilità, dell'innovazione, della trasformazione digitale e intelligente, della qualità dell'accoglienza e di nuove modalità di gestione dei flussi turistici e di viaggio.	
Macro-categorie di habitat interessate dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	Le azioni volte alla promozione turistica dei territori possono avere effetti sia positivi che negativi sullo stato di conservazione degli habitat dei siti Natura 2000. Per questa ragione, allo stato attuale delle conoscenze, nei casi in cui i programmi finanziati vadano ad interagire con un ZSC/ZPS/SIC, si rende necessaria l'attivazione di una procedura di valutazione di incidenza ambientale. La mancanza di indicazioni sulla possibile ubicazione delle azioni di piano non consente di formulare indicazione sulle categorie di habitat maggiormente coinvolte, almeno a livello potenziale.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Id	8	
PRIORITÀ	OS1 - Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iii) Migliorare la crescita e la competitività delle pmi, anche attraverso investimenti produttivi	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Sostenere la competitività, sostenibilità, innovazione, presenza nelle catene del valore globale e transizione industriale delle MPMI (anche a seguito dell'impatto della crisi derivante da COVID 19) e rendere più attrattivo il territorio.	
AZIONE	B) Rafforzare la competitività delle MPMI transfrontaliere per la Gestione, lo Sviluppo, la promozione innovativa dei territori, e dei beni turistici e dei servizi turistici e culturali collegati..	
SOTTO AZIONE	Bb) Azioni per sostenere e promuovere i territori attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, culturali, agricole e forestali.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	<p>Le azioni volte alla promozione turistica dei territori possono avere effetti sia positivi che negativi sullo stato di conservazione degli habitat dei siti Natura 2000. Per questa ragione, allo stato attuale delle conoscenze, nei casi in cui i programmi finanziati vadano ad interagire con un ZSC/ZPS/SIC, si rende necessaria l'attivazione di una procedura di valutazione di incidenza ambientale. La mancanza di indicazioni sulla possibile ubicazione delle azioni di piano non consente di formulare indicazione sulle categorie di habitat maggiormente coinvolte, almeno a livello potenziale.</p>	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	9	
PRIORITÀ	OS1 - Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iv) Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Rafforzare i legami con la specializzazione intelligente dei territori, la transizione industriale e l'imprenditorialità.	
AZIONE	A) Azioni tese a sviluppare e consolidare sinergie tra aree di specializzazione intelligente dell'area di cooperazione	
SOTTO AZIONE	Aa) Sviluppo di partenariati tra gli stakeholder della quadrupla elica (pubblico, privato, mondo della ricerca e società civile), per la realizzazione di "comunità di pratica" transfrontaliere sulle tematiche legate alle strategie di specializzazione intelligente.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica 2.Dune marittime e interne 3.Habitat d'acqua dolce 4.Lande e arbusteti temperati 5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral) 6.Formazioni erbose naturali e seminaturali 7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse 8.Habitat rocciosi e grotte 9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	Il modello a "quadrupla elica" prevede l'integrazione tra mondo della ricerca, delle imprese, degli enti pubblici e della società civile, in un contesto di continui scambi di informazioni e di relazioni che rendono il sistema economico e sociale più forte e stabile. Azioni che orientano e sviluppano tale modello sono sostanzialmente di carattere immateriale e, come tali, non presentano possibili interferenze con lo stato di conservazione degli habitat interni ai siti della rete Natura 2000.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Id	10	
PRIORITÀ	OS1 - Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iv) Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Rafforzare i legami con la specializzazione intelligente dei territori, la transizione industriale e l'imprenditorialità.	
AZIONE	B) Azioni volte a promuovere e rafforzare la capacità dei territori (cluster e reti di imprese, enti pubblici, mondo della ricerca, società civile, etc.) di cogliere i vantaggi della transizione industriale e di industria 4.0	
SOTTO AZIONE	Ba) Promuovere azioni di “mutual learning”, condivisione di buone pratiche, azioni dimostrative, progetti pilota tra gli attori dell'innovazione a diversi livelli di governance per sostenere i territori ed in particolare le MPMI ad affrontare la transizione industriale e il passaggio ad Industria 4.0.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	Gli elementi forniti dalla descrizione della sotto azione danno evidenza del forte carattere immateriale degli interventi previsti, con la conseguente esclusione di possibili effetti sui siti Natura 2000 e sugli habitat ivi presenti.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	11	
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iv) Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promozione di una cultura e una gestione del territorio e del mare che ne garantisca la resistenza ai rischi (erosione costiera, incendi, inondazioni, sicurezza marittima), in una sinergia tra mare, biodiversità, effetti derivanti dai cambiamenti climatici e politiche	
AZIONE	A) Azioni per incentivare e migliorare il coordinamento tra i territori dell'area transfrontaliera per rafforzare le capacità di gestione integrata delle zone costiere, la prevenzione e gestione dei rischi (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti e integrando ove possibile con la programmazione mainstream.	
SOTTO AZIONE	Aa) Azioni di governance con il coinvolgimento delle autorità locali e degli stakeholders rilevanti.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica 2.Dune marittime e interne 3.Habitat d'acqua dolce 4.Lande e arbusteti temperati 5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral) 6.Formazioni erbose naturali e seminaturali 7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse 8.Habitat rocciosi e grotte 9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	La sotto azione è di tipo immateriale e per questo è possibile escludere effetti negativi sui siti Natura 2000 tuttavia, in ragione del fatto che l'obiettivo dell'azione è orientato alla tutela degli ambienti costieri da rischi naturali e antropici (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), l'effetto definitivo, ancorché di lungo periodo, è da ritenersi almeno positivo.	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE


ID	12	
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iv) Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promozione di una cultura e una gestione del territorio e del mare che ne garantisca la resistenza ai rischi (erosione costiera, incendi, inondazioni, sicurezza marittima), in una sinergia tra mare, biodiversità, effetti derivanti dai cambiamenti climatici e politiche	
AZIONE	A) Azioni per incentivare e migliorare il coordinamento tra i territori dell'area transfrontaliera per rafforzare le capacità di gestione integrata delle zone costiere, la prevenzione e gestione dei rischi (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti e integrando ove possibile con la programmazione mainstream	
SOTTO AZIONE	Ab) Applicazione dei Piani di intervento congiunti, protocolli comuni e piani di emergenza già definiti/approvati con la programmazione 2014-2020	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	La sotto-azione è sostanzialmente di carattere immateriale e, quindi, non è suscettibile di produrre alterazioni nello stato di conservazione degli habitat dei siti Natura 2000. Tuttavia, in ragione delle finalità espresse dall'azione (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), si ritiene che, almeno nel medio-lungo periodo, gli effetti possano essere valutati positivamente sullo stato generale di conservazione degli habitat.	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

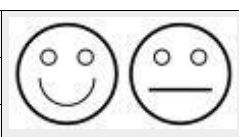
ID	13	
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iv) Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promozione di una cultura e una gestione del territorio e del mare che ne garantisca la resistenza ai rischi (erosione costiera, incendi, inondazioni, sicurezza marittima), in una sinergia tra mare, biodiversità, effetti derivanti dai cambiamenti climatici e politiche	
AZIONE	A) Azioni per incentivare e migliorare il coordinamento tra i territori dell'area transfrontaliera per rafforzare le capacità di gestione integrata delle zone costiere, la prevenzione e gestione dei rischi (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti e integrando ove possibile con la programmazione mainstream	
SOTTO AZIONE	Ac) Investimenti per progetti pilota.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	<i>3.Habitat d'acqua dolce</i>	
	<i>4.Lande e arbusteti temperati</i>	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	<i>6.Formazioni erbose naturali e seminaturali</i>	
	<i>7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse</i>	
	<i>8.Habitat rocciosi e grotte</i>	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	Le finalità generali dell'azione sono coerenti con l'obiettivo di garantire la conservazione degli habitat, tuttavia la previsione della sotto-azione è orientata verso la realizzazione di opere, anche se di carattere "pilota", per cui si ritiene necessaria l'esecuzione di valutazioni di incidenza qualora vi siano possibili interferenze, dirette o solo funzionali, con i siti Natura 2000. In neretto sono identificate le macro-categorie di habitat che si ritiene siano potenzialmente più suscettibili a subire tali effetti, ovvero che necessitano una valutazione appropriata.	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE


ID	14	
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iv) Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promozione di una cultura e una gestione del territorio e del mare che ne garantisca la resistenza ai rischi (erosione costiera, incendi, inondazioni, sicurezza marittima), in una sinergia tra mare, biodiversità, effetti derivanti dai cambiamenti climatici e politiche	
AZIONE	B) Azioni per incentivare lo sviluppo di strumenti e infrastrutture congiunti per il monitoraggio, la previsione e la gestione dei rischi (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti, e integrando ove possibile con la programmazione mainstream.	
SOTTO AZIONE	Ba) Investimenti per lo sviluppo e/o il rafforzamento delle modellizzazioni di sistemi congiunti d'allerta precoce e di monitoraggio dei rischi.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofita	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	La sotto-misura prevede azioni di carattere sostanzialmente immateriale ed è orientata principalmente nella gestione dei rischi attraverso sistemi di allertamento e di modellazione. Per tali ragioni non si ritiene che gli effetti possano avere interferenze con gli habitat dei siti Natura 2000.	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	15	
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iv) Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promozione di una cultura e una gestione del territorio e del mare che ne garantisca la resistenza ai rischi (erosione costiera, incendi, inondazioni, sicurezza marittima), in una sinergia tra mare, biodiversità, effetti derivanti dai cambiamenti climatici e politiche	
AZIONE	B) Azioni per incentivare lo sviluppo di strumenti e infrastrutture congiunti per il monitoraggio, la previsione e la gestione dei rischi (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti, e integrando ove possibile con la programmazione mainstream.	
SOTTO AZIONE	Bb) Investimenti per infrastrutture per la prevenzione dei rischi, rispettose dell'ambiente che prediligano, ad esempio, soluzioni "Nature Based" finalizzate alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	La sotto-misura presenta finalità sicuramente coerenti con gli obiettivi di conservazione delle risorse naturali, tuttavia i possibili effetti degli interventi sugli habitat della rete Natura 2000 possono non essere neutrali rispetto allo stato di conservazione, anche se in una fase progettuale limitata o per un periodo limitato di tempo. Per tale ragione si ritiene di valutare positivamente la misura sotto il profilo della conservazione della rete Natura 2000, ma eventuali interventi da realizzare in prossimità o all'interno degli habitat devono essere valutati in modo appropriato dal punto di vista della incidenza ambientale.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE


ID	16	
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iv) Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promozione di una cultura e una gestione del territorio e del mare che ne garantisca la resistenza ai rischi (erosione costiera, incendi, inondazioni, sicurezza marittima), in una sinergia tra mare, biodiversità, effetti derivanti dai cambiamenti climatici e politiche	
AZIONE	B) Azioni per incentivare lo sviluppo di strumenti e infrastrutture congiunti per il monitoraggio, la previsione e la gestione dei rischi (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti, e integrando ove possibile con la programmazione mainstream.	
SOTTO AZIONE	Bc) Investimenti per strumenti e servizi per migliorare i sistemi di monitoraggio per la sicurezza della navigazione nello spazio transfrontaliero.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	<ul style="list-style-type: none"> 1.Habitat costieri e vegetazione alofitica 2.Dune marittime e interne 3.Habitat d'acqua dolce 4.Lande e arbusteti temperati 5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral) 6.Formazioni erbose naturali e seminaturali 7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse 8.Habitat rocciosi e grotte 9.Foreste 	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	La sotto azione contempla sia interventi immateriali che opere infrastrutturali. Per queste ultime, laddove realizzate all'interno o in prossimità dei siti della rete Natura 2000, si ritiene necessario prevedere una valutazione di incidenza. La macro-categorie di habitat che si ritiene siano maggiormente coinvolte, almeno a livello potenziale, sono quelle degli "Habitat costieri e vegetazione alofitica" e delle "Dune marittime e interne".	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	17	
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iv) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione dei rischi e la resilienza ai disastri	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promozione di una cultura e una gestione del territorio e del mare che ne garantisca la resistenza ai rischi (erosione costiera, incendi, inondazioni, sicurezza marittima), in una sinergia tra mare, biodiversità, effetti derivanti dai cambiamenti climatici e politiche	
AZIONE	C) Azioni per promuovere strategie congiunte di sensibilizzazione attiva sui temi legati ai rischi antropici e derivanti dai cambiamenti climatici (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), rivolte alle istituzioni, ai cittadini, e agli attori economici dell'area transfrontaliera, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti e integrando ove possibile con la programmazione mainstream.	
SOTTO AZIONE	Ca) Azioni di sensibilizzazione per il rafforzamento della cultura sui rischi derivanti dai cambiamenti climatici rivolte ai cittadini, istituzioni, operatori economici e altri stakeholders rilevanti.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L'azione, coerente con gli obiettivi generali di conservazione degli habitat, ha carattere immateriale e non si ritiene possa interferire con lo stato di conservazione degli habitat dei siti Natura 2000.	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE


ID	18	
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iv) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione dei rischi e la resilienza ai disastri	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promozione di una cultura e una gestione del territorio e del mare che ne garantisca la resistenza ai rischi (erosione costiera, incendi, inondazioni, sicurezza marittima), in una sinergia tra mare, biodiversità, effetti derivanti dai cambiamenti climatici e politiche	
AZIONE	C) Azioni per promuovere strategie congiunte di sensibilizzazione attiva sui temi legati ai rischi antropici e derivanti dai cambiamenti climatici (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), rivolte alle istituzioni, ai cittadini, e agli attori economici dell'area transfrontaliera, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti e integrando ove possibile con la programmazione mainstream.	
SOTTO AZIONE	Cb) Azioni di capacity building rivolte a istituzioni, operatori economici e altri stakeholders rilevanti.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione aloftica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	<p>La capacity building è intesa come “«costruzione delle capacità», utilizzata spesso insieme alle espressioni capacity development («sviluppo») o capacity strenghtening («rafforzamento»), per indicare un processo continuo di miglioramento degli individui in un ambito economico, istituzionale, manageriale. La c. b. è riferita a un processo interno a un'organizzazione che può essere potenziato o accelerato da apporti esterni in grado di favorire il rafforzamento delle potenzialità attraverso l'utilizzo di capacità già esistenti.”. Si tratta, pertanto, di attività di carattere immateriale e si ritiene che non abbiano effetti prevedibili sullo stato di conservazione degli habitat e dei relativi siti Natura 2000.</p>	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	19	
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	
OBIETTIVO SPECIFICO	os vii) Migliorare la protezione della natura e la biodiversità, le infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano, e ridurre l'inquinamento	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promozione della conservazione e miglioramento del capitale naturale dell'area transfrontaliera e del ripristino (conseguente all'inquinamento e all'eccessivo sfruttamento) in "buono stato ambientale".	
AZIONE	A) Conservazione, tutela, promozione del capitale naturale dello spazio transfrontaliero, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti.	
SOTTO AZIONE	Aa) Azioni per promuovere, proteggere, conservare e tutelare la biodiversità e il capitale naturale dell'area di cooperazione prioritariamente applicando strategie congiunte realizzate nelle precedenti programmazioni. In particolare, potranno essere finanziate azioni per: la protezione degli habitat e la riduzione della presenza delle specie invasive (incluse, ad esempio, azioni dedicate alla realizzazione e interoperabilità di banche dati digitali dedicate alle misure di conservazione; mappe degli habitat, linee guida per la realizzazione di strutture per ormeggio e punti di ancoraggio etc); la cooperazione tra le aree protette (marine, terrestri e delle zone umide), oltre che il loro ampliamento, la loro protezione e conservazione; la tutela di siti con particolari criticità dovute ad attività antropiche (ad esempio in prossimità dei porti, porticcioli, marine, etc.); il ripristino di ecosistemi e di aree di riproduzione della fauna (in particolare marina); la promozione della pesca sostenibile.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica 2.Dune marittime e interne 3.Habitat d'acqua dolce 4.Lande e arbusteti temperati 5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral) 6.Formazioni erbose naturali e seminaturali 7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse 8.Habitat rocciosi e grotte 9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	Le attività contemplate dalla sotto-azione risultano coerenti con le finalità dell'art. 5 co. 3 del D.P.R. 357/97 (mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito). In ragione di ciò si ritiene che l'attuazione degli interventi finanziati	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

	dalla sotto-azione abbia effetti positivi sulla conservazione degli habitat interni alla rete Natura 2000
--	---


ID	20	
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	
OBIETTIVO SPECIFICO	os vii) Migliorare la protezione della natura e la biodiversità, le infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano, e ridurre l'inquinamento	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promozione della conservazione e miglioramento del capitale naturale dell'area transfrontaliera e del ripristino (conseguente all'inquinamento e all'eccessivo sfruttamento) in "buono stato ambientale".	
AZIONE	A) Conservazione, tutela, promozione del capitale naturale dello spazio transfrontaliero, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti.	
SOTTO AZIONE	Ab) Azioni per promuovere le infrastrutture verdi e blu per la salvaguardia degli ecosistemi marini, lo sviluppo della qualità rurale ed ecologica in agricoltura, per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e degli eventi estremi e per migliorare la qualità della vita nello spazio transfrontaliero.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	Le attività contemplate dalla sotto-azione risultano coerenti con le finalità dell'art. 5 co. 3 del D.P.R. 357/97 (mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito). In ragione di ciò si ritiene che l'attuazione degli interventi finanziati dalla sotto-azione abbia effetti positivi sulla conservazione degli habitat interni alla rete Natura 2000	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE


ID	21	
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	
OBIETTIVO SPECIFICO	os vii) Migliorare la protezione della natura e la biodiversità, le infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano, e ridurre l'inquinamento	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promozione della conservazione e miglioramento del capitale naturale dell'area transfrontaliera e del ripristino (conseguente all'inquinamento e all'eccessivo sfruttamento) in "buono stato ambientale".	
AZIONE	B) Azioni volte ad assicurare la gestione integrata, la sostenibilità e l'accessibilità del patrimonio naturale (e del patrimonio culturale collegato) transfrontaliero	
SOTTO AZIONE	Ba) Implementazione di Piani d'azione congiunti di sviluppo, valorizzazione e integrazione di itinerari culturali ed ambientali	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofita	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L'azione è di carattere sostanzialmente immateriale e, come tale, non suscettibile di produrre effetti prevedibili sullo stato di conservazione degli habitat del siti Natura 2000.	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE



ID	22	
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	
OBIETTIVO SPECIFICO	os vii) Migliorare la protezione della natura e la biodiversità, le infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano, e ridurre l'inquinamento	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promozione della conservazione e miglioramento del capitale naturale dell'area transfrontaliera e del ripristino (conseguente all'inquinamento e all'eccessivo sfruttamento) in "buono stato ambientale".	
AZIONE	B) Azioni volte ad assicurare la gestione integrata, la sostenibilità e l'accessibilità del patrimonio naturale (e del patrimonio culturale collegato) transfrontaliero	
SOTTO AZIONE	Bb) Azioni pilota per la realizzazione di piccole infrastrutture di natura materiale e immateriale per il miglioramento della fruibilità dei beni dell'area, secondo un approccio integrato e sostenibile (interventi per l'accessibilità materiale dell'offerta culturale e naturale quali ad esempio percorsi di trekking, sentieri equestri, percorsi subacquei, sentieri litorali e sottomarini sostenibili, piste ciclabili e strumenti di diffusione di conoscenza online, applicazioni mobili).	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione aloftica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L'obiettivo di carattere generale, declinato dall'azione (gestione integrata, sostenibile e accessibile del patrimonio naturale) presenta evidenti affinità con gli obiettivi di garantire lo stato di conservazione degli habitat. Tuttavia, la previsione di realizzare azioni pilota, anche sottoforma strutturale, comporta la necessità di prevedere una valutazione appropriata sulla incidenza sui siti Natura 2000 per opere realizzate in prossimità o all'interno di tali	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE







	aree.
--	-------

ID	23	
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	
OBIETTIVO SPECIFICO	os vii) Migliorare la protezione della natura e la biodiversità, le infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano, e ridurre l'inquinamento	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promozione della conservazione e miglioramento del capitale naturale dell'area transfrontaliera e del ripristino (conseguente all'inquinamento e all'eccessivo sfruttamento) in "buono stato ambientale".	
AZIONE	C) Azioni per ridurre l'inquinamento ambientale, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti	
SOTTO AZIONE	Ca) Azioni per ridurre l'inquinamento ambientale (in particolare marino e marittimo) derivante dal rilascio di sostanze inquinanti (es. pesticidi, prodotti chimici pericolosi, acque reflue urbane e industriali e altri rifiuti, compresi i rifiuti urbani e la plastica), e a ripristinare le aree inquinate (interventi pilota).	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1. Habitat costieri e vegetazione aloftica	
	2. Dune marittime e interne	
	3. Habitat d'acqua dolce	
	4. Lande e arbusteti temperati	
	5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6. Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8. Habitat rocciosi e grotte	
	9. Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	La riduzione di output negativi per lo stato di conservazione degli habitat nei siti Natura 2000 è coerente con gli obiettivi di conservazione degli habitat dei siti Natura 2000. Ne consegue che l'attuazione della sotto azione assume un giudizio positivo sotto tale profilo.	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE



ID	24	
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	
OBIETTIVO SPECIFICO	os vii) Migliorare la protezione della natura e la biodiversità, le infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano, e ridurre l'inquinamento	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promozione della conservazione e miglioramento del capitale naturale dell'area transfrontaliera e del ripristino (conseguente all'inquinamento e all'eccessivo sfruttamento) in "buono stato ambientale".	
AZIONE	D) Azioni per ridurre l'inquinamento ambientale dell'area attraverso la promozione dei "Porti Verdi transfrontalieri del futuro", capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti	
SOTTO AZIONE	Da) Azioni di governance multilivello che coinvolgano tutti i soggetti interessati al settore portuale, (le autorità portuali, gli armatori, le comunità locali, le organizzazioni della società civile e i dipartimenti di pianificazione urbana, regionale o nazionale,) al fine di accelerare la riduzione dell'inquinamento e la produzione e l'utilizzo di energia sostenibile;	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	 
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	Le finalità della sotto-azione sono coerenti con l'obiettivo di migliorare i livelli di qualità ambientale e la tutela degli habitat; tuttavia le modalità di attuazione e le tipologie di interventi non possono escludere effetti sui siti Natura 2000, per cui occorrerà valutare la necessità di effettuare una appropriata valutazione di incidenza. Le macro-categorie interessate sono principalmente quelle degli "Habitat costieri e vegetazione alofitica" e delle	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

“Dune marittime e interne”											
ID	25										
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse										
OBIETTIVO SPECIFICO	os vii) Migliorare la protezione della natura e la biodiversità, le infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano, e ridurre l'inquinamento										
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promozione della conservazione e miglioramento del capitale naturale dell'area transfrontaliera e del ripristino (conseguente all'inquinamento e all'eccessivo sfruttamento) in "buono stato ambientale".										
AZIONE	D) Azioni per ridurre l'inquinamento ambientale dell'area attraverso la promozione dei “Porti Verdi transfrontalieri del futuro”, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti										
SOTTO AZIONE	Db) Azioni a sostegno della realizzazione di un piano strategico per i “porti verdi” al fine di minimizzare l'inquinamento nelle aree portuali e marittime.										
Macro-categorie di habitat interessate dalla sotto azione	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>1.Habitat costieri e vegetazione alofitica</td> <td rowspan="9" style="text-align: center; vertical-align: middle;">   </td> </tr> <tr> <td>2.Dune marittime e interne</td> </tr> <tr> <td>3.Habitat d'acqua dolce</td> </tr> <tr> <td>4.Lande e arbusteti temperati</td> </tr> <tr> <td>5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)</td> </tr> <tr> <td>6.Formazioni erbose naturali e seminaturali</td> </tr> <tr> <td>7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse</td> </tr> <tr> <td>8.Habitat rocciosi e grotte</td> </tr> <tr> <td>9.Foreste</td> </tr> </table>	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	 	2.Dune marittime e interne	3.Habitat d'acqua dolce	4.Lande e arbusteti temperati	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	8.Habitat rocciosi e grotte	9.Foreste
1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	 										
2.Dune marittime e interne											
3.Habitat d'acqua dolce											
4.Lande e arbusteti temperati											
5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)											
6.Formazioni erbose naturali e seminaturali											
7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse											
8.Habitat rocciosi e grotte											
9.Foreste											
Giudizio di incidenza della sotto-azione	<p>Le finalità della sotto-azione sono coerenti con l'obiettivo di migliorare i livelli di qualità ambientale e la tutela degli habitat; tuttavia le modalità di attuazione e le tipologie di interventi non possono escludere effetti sui siti Natura 2000, per cui occorrerà valutare la necessità di effettuare una appropriata valutazione di incidenza. Le macro-categorie interessate sono principalmente quelle degli “Habitat costieri e vegetazione alofitica” e delle “Dune marittime e interne”.</p>										



VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE


ID	26	
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	
OBIETTIVO SPECIFICO	os vii) Migliorare la protezione della natura e la biodiversità, le infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano, e ridurre l'inquinamento	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promozione della conservazione e miglioramento del capitale naturale dell'area transfrontaliera e del ripristino (conseguente all'inquinamento e all'eccessivo sfruttamento) in "buono stato ambientale".	
AZIONE	D) Azioni per ridurre l'inquinamento ambientale dell'area attraverso la promozione dei "Porti Verdi transfrontalieri del futuro", capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti	
SOTTO AZIONE	Dc) Azioni sperimentali per ridurre le emissioni inquinanti nei porti e nelle aree adiacenti in relazione all'aria (emissioni di CO2 e di altre sostanze inquinanti nocive quali SOx, NOx e particolato) all'inquinamento delle acque e al rumore e promuovere la decarbonizzazione del sistema energetico in favore di fonti rinnovabili (ad es. GNL, idrogeno, biomassa forestale, etc).	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1. Habitat costieri e vegetazione alofitica	 
	2. Dune marittime e interne	
	3. Habitat d'acqua dolce	
	4. Lande e arbusteti temperati	
	5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6. Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8. Habitat rocciosi e grotte	
	9. Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	Le finalità della sotto-azione sono coerenti con l'obiettivo di migliorare i livelli di qualità ambientale e la tutela degli habitat; tuttavia le modalità di attuazione e le tipologie di interventi non possono escludere effetti sui siti Natura 2000, per cui occorrerà valutare la necessità di effettuare una appropriata valutazione di incidenza. Le macro-categorie interessate sono principalmente quelle degli "Habitat costieri e vegetazione alofitica" e delle "Dune marittime e interne".	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE




VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	27	
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	
OBIETTIVO SPECIFICO	os vii) Migliorare la protezione della natura e la biodiversità, le infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano, e ridurre l'inquinamento	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promozione della conservazione e miglioramento del capitale naturale dell'area transfrontaliera e del ripristino (conseguente all'inquinamento e all'eccessivo sfruttamento) in "buono stato ambientale".	
AZIONE	D) Azioni per ridurre l'inquinamento ambientale dell'area attraverso la promozione dei "Porti Verdi transfrontalieri del futuro", capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti	
SOTTO AZIONE	Dd) Soluzioni per promuovere l'utilizzo delle banchine elettrificate nei porti attraverso, ad esempio, analisi costi benefici, benchmarking, etc.	
Macro-categorie di habitat interessate dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	 
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	Le finalità della sotto-azione sono coerenti con l'obiettivo di migliorare i livelli di qualità ambientale e la tutela degli habitat; tuttavia le modalità di attuazione e le tipologie di interventi non possono escludere effetti sui siti Natura 2000, per cui occorrerà valutare la necessità di effettuare una appropriata valutazione di incidenza. Le macro-categorie interessate sono principalmente quelle degli "Habitat costieri e vegetazione alofitica" e delle "Dune marittime e interne".	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	28	
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	
OBIETTIVO SPECIFICO	os vi) promuovere la transizione verso un'economia circolare	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promuovere l'ottimizzazione dell'uso dei flussi di materiali e di energia, ripensare il ciclo di vita dei materiali, promuovere un modello di produzione improntato al funzionamento degli ecosistemi	
AZIONE	A) sviluppo di strategie, modelli e soluzioni condivisi in tema di economia circolare	
SOTTO AZIONE	Aa) Azioni per lo scambio di buone pratiche e/o lo di strategie e/o modelli di economia circolare (dalle materie prime al riciclo, passando per la progettazione, la produzione, la distribuzione, il consumo/uso/riuso/riparazione/raccolta, riciclo).	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	Gli interventi previsti sono sostanzialmente di carattere immateriale e, pertanto, si ritiene che non possano avere effetti sull'integrità e sui livelli di conservazione degli habitat interni ai siti Natura 2000. E' evidente che se in fase esecutiva dovessero emergere evidenze di possibili interferenze con gli habitat e le specie delle direttive "Habitat" e "Uccelli", dovrà essere comunque valutata la possibilità di predisporre una appropriata valutazione di incidenza.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	29										
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse										
OBIETTIVO SPECIFICO	os vi) promuovere la transizione verso un'economia circolare										
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promuovere l'ottimizzazione dell'uso dei flussi di materiali e di energia, ripensare il ciclo di vita dei materiali, promuovere un modello di produzione improntato al funzionamento degli ecosistemi										
AZIONE	A) sviluppo di strategie, modelli e soluzioni condivisi in tema di economia circolare										
SOTTO AZIONE	Ab) azioni per lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per la riconversione delle attività produttive da un modello lineare verso un modello di economia circolare.										
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>1.Habitat costieri e vegetazione alofitica</td> <td rowspan="9" style="text-align: center; vertical-align: middle;"></td> </tr> <tr> <td>2.Dune marittime e interne</td> </tr> <tr> <td>3.Habitat d'acqua dolce</td> </tr> <tr> <td>4.Lande e arbusteti temperati</td> </tr> <tr> <td>5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)</td> </tr> <tr> <td>6.Formazioni erbose naturali e seminaturali</td> </tr> <tr> <td>7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse</td> </tr> <tr> <td>8.Habitat rocciosi e grotte</td> </tr> <tr> <td>9.Foreste</td> </tr> </table>	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica		2.Dune marittime e interne	3.Habitat d'acqua dolce	4.Lande e arbusteti temperati	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	8.Habitat rocciosi e grotte	9.Foreste
1.Habitat costieri e vegetazione alofitica											
2.Dune marittime e interne											
3.Habitat d'acqua dolce											
4.Lande e arbusteti temperati											
5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)											
6.Formazioni erbose naturali e seminaturali											
7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse											
8.Habitat rocciosi e grotte											
9.Foreste											
Giudizio di incidenza della sotto-azione	La descrizione della sotto-azione è riferibile ad impianti esistenti, sui quali dovrebbero essere attuati interventi orientati a modelli di economia circolare. Su tali premesse si ritiene che gli habitat dei siti Natura 2000 dell'area di studio non siano suscettibili di alterazione dello stato di conservazione a seguito dell'attuazione della sotto-misura.										


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Id	30	
PRIORITÀ	OS2-UN'AREA TRANSFRONTALIERA RESILIENTE ED EFFICIENTE DAL PUNTO DI VISTA DELLE RISORSE	
OBIETTIVO SPECIFICO	os vi) promuovere la transizione verso un'economia circolare	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promuovere l'ottimizzazione dell'uso dei flussi di materiali e di energia, ripensare il ciclo di vita dei materiali, promuovere un modello di produzione improntato al funzionamento degli ecosistemi	
AZIONE	A) sviluppo di strategie, modelli e soluzioni condivisi in tema di economia circolare	
SOTTO AZIONE	Ac) Soluzioni per il miglioramento della raccolta in mare e la gestione a terra dei rifiuti: valutazione di meccanismi di incentivazione e strumenti tariffari, la definizione di protocolli/modelli congiunti per migliorare la raccolta e la gestione a terra e integrazione con il ciclo dei rifiuti urbani.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	La sotto-azione si sostanzia in interventi di carattere immateriale, con conseguente esclusione di effetti negativi sullo stato di conservazione degli habitat e dei siti Natura 2000. Si rileva, tuttavia, che l'obiettivo ha una significativa rilevanza dal punto di vista ambientale in ragione dei positivi effetti sul ciclo dei rifiuti.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	31	
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	
OBIETTIVO SPECIFICO	os vi) promuovere la transizione verso un'economia circolare	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promuovere l'ottimizzazione dell'uso dei flussi di materiali e di energia, ripensare il ciclo di vita dei materiali, promuovere un modello di produzione improntato al funzionamento degli ecosistemi	
AZIONE	B) promozione della sperimentazione di interventi di economia circolare	
SOTTO AZIONE	Ba) azioni collaborative di sostegno alla creazione di filiere sperimentali nell'ambito dell'economia circolare e alla sperimentazione di modelli e soluzioni anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali (ad es. machine learning e artificial intelligence).	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	La sotto misura è fortemente orientata ad azioni immateriali ma non è possibile escludere anche interventi di carattere materiale e infrastrutturale, ancorché di carattere sperimentale e innovativo; ne consegue che occorre prevedere la necessita di una pertinente valutazione di incidenza nel caso in cui risultino interessati siti Natura 2000.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Id	32	
PRIORITÀ	OS2-UN'AREA TRANSFRONTALIERA RESILIENTE ED EFFICIENTE DAL PUNTO DI VISTA DELLE RISORSE	
OBIETTIVO SPECIFICO	os vi) promuovere la transizione verso un'economia circolare	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promuovere l'ottimizzazione dell'uso dei flussi di materiali e di energia, ripensare il ciclo di vita dei materiali, promuovere un modello di produzione improntato al funzionamento degli ecosistemi	
AZIONE	B) promozione della sperimentazione di interventi di economia circolare	
SOTTO AZIONE	Bb) Azioni volte a promuovere sistemi innovativi di gestione, recupero, e riuso dei rifiuti solidi (ad esempio i rifiuti solidi raccolti dal mare) e organici (ad esempio gusci di aragoste, gamberi e in generale crostacei) non organici (es. valve dei mitili) e il loro successivo reinserimento nel ciclo produttivo (materie prime seconde di qualità, nuovi materiali, ad esempio per l'edilizia sostenibile, e prodotti ad uso energetico).	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	Gli obiettivi della sotto-azione sono sicuramente coerenti con quelli di un uso efficiente e sostenibile delle risorse, tuttavia la fase attuativa può comportare rischi rispetto alla conservazione degli habitat, laddove la realizzazione di opere sia funzionalmente e fisicamente interferente con i siti Natura 2000. In questi casi, si ritiene necessario assicurare una pertinente valutazione di incidenza preliminarmente alla eventuale autorizzazione del progetto.	


**VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

Id	33	
PRIORITÀ	OS2-UN'AREA TRANSFRONTALIERA RESILIENTE ED EFFICIENTE DAL PUNTO DI VISTA DELLE RISORSE	
OBIETTIVO SPECIFICO	os vi) promuovere la transizione verso un'economia circolare	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promuovere l'ottimizzazione dell'uso dei flussi di materiali e di energia, ripensare il ciclo di vita dei materiali, promuovere un modello di produzione improntato al funzionamento degli ecosistemi	
AZIONE	C) Capacity building	
SOTTO AZIONE	Ca) Azioni indirizzate al rafforzamento delle competenze tecnico-scientifiche degli stakeholders (sia pubblici che privati) lungo le catene del valore circolari.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse		
8.Habitat rocciosi e grotte		
9.Foreste		
Giudizio di incidenza della sotto-azione	Si tratta di interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti negativi sullo stato di conservazione degli habitat interni ai siti Natura 2000.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	34	
PRIORITÀ	OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	
OBIETTIVO SPECIFICO	os vi) promuovere la transizione verso un'economia circolare	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Promuovere l'ottimizzazione dell'uso dei flussi di materiali e di energia, ripensare il ciclo di vita dei materiali, promuovere un modello di produzione improntato al funzionamento degli ecosistemi	
AZIONE	C) Capacity building	
SOTTO AZIONE	Cb) Azioni di sensibilizzazione rivolte agli attori principali lungo la catena del valore (Imprese, enti pubblici, consumatori/cittadini) tese a promuovere e consolidare l'approccio circolare per migliorare il benessere, la qualità della vita, la salute e la sicurezza, ma anche l'ottimizzazione delle filiere transfrontaliere.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	Si tratta di interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti negativi sullo stato di conservazione degli habitat interni ai siti Natura 2000.	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE


ID	35	
PRIORITÀ	OS3 - Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iii) sviluppare e potenziare la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alla TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Migliorare la mobilità transfrontaliera (regionale e locale) transfrontaliera (delle persone e delle merci)	
AZIONE	A) Multimodalità transfrontaliera sicura e sostenibile	
SOTTO AZIONE	Aa) Sperimentazione di piani di azione e modelli di governance congiunti per l'interoperabilità dei collegamenti multimodali nave-bus-treno, treno-bus, aeroporto- bus-treno, servizi navetta nei porti/aeroporti), in particolare tra le isole e tra queste e le altre regioni dello spazio transfrontaliero, anche attraverso l'uso di piattaforme integrate ICT e open data capitalizzando i risultati delle programmazioni precedenti.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1. Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2. Dune marittime e interne	
	3. Habitat d'acqua dolce	
	4. Lande e arbusteti temperati	
	5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6. Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8. Habitat rocciosi e grotte	
	9. Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	La sotto-azione contempla una pluralità di possibili interventi in massima parti qualificabili come infrastrutture a servizio della mobilità le quali, ancorché auspicabili per le finalità di contenimento delle emissioni e di uso sostenibile delle risorse, possono avere effetti sull'integrità e lo stato di conservazione sugli habitat dei siti Natura 2000. Per tali ragioni la realizzazione di opere in prossimità fisica o funzionale a tali aree deve essere subordinata alla esecuzione di una appropriata valutazione di incidenza ambientale. Le macro-categorie di habitat risultano tutte potenzialmente interessate, anche se quelle riconducibili agli habitat marini e costieri ("Habitat costieri e vegetazione alofitica" e "Dune marittime e interne") meritano una maggiore attenzione.	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE


ID	36	
PRIORITÀ	OS3 - Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iii) sviluppare e potenziare la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alla TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Migliorare la mobilità transfrontaliera (regionale e locale) transfrontaliera (delle persone e delle merci)	
AZIONE	A) Multimodalità transfrontaliera sicura e sostenibile	
SOTTO AZIONE	Ab) Sviluppo e sperimentazione di nuovi strumenti e meccanismi di ottimizzazione per l'accesso multimodale (di passeggeri e merci), in particolare, ma non solo, nei porti e tra questi e le città o altri nodi capitalizzando i risultati delle programmazioni precedenti.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1. Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2. Dune marittime e interne	
	3. Habitat d'acqua dolce	
	4. Lande e arbusteti temperati	
	5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6. Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8. Habitat rocciosi e grotte	
	9. Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	<p>La sotto-azione contempla una pluralità di possibili interventi in massima parti qualificabili come infrastrutture a servizio della mobilità le quali, ancorché auspicabili per le finalità di contenimento delle emissioni e di uso sostenibile delle risorse, possono avere effetti sull'integrità e lo stato di conservazione sugli habitat dei siti Natura 2000. Per tali ragioni la realizzazione di opere in prossimità fisica o funzionale a tali aree deve essere subordinata alla esecuzione di una appropriata valutazione di incidenza ambientale. Le macro-categorie di habitat risultano tutte potenzialmente interessate, anche se quelle riconducibili agli habitat marini e costieri ("Habitat costieri e vegetazione alofitica" e "Dune marittime e interne") meritano una maggiore attenzione.</p>	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	37	
PRIORITÀ	OS3 - Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iii) sviluppare e potenziare la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alla TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Migliorare la mobilità transfrontaliera (regionale e locale) transfrontaliera (delle persone e delle merci)	
AZIONE	B) Investimenti congiunti per la creazione, sperimentazione e potenziamento di modalità innovative, inclusive e sicure di mobilità transfrontaliera	
SOTTO AZIONE	Ba) Sviluppo e sperimentazione di potenziali soluzioni (tecnologiche, sociali, economiche) per aumentare l'accessibilità e la connettività nello spazio transfrontaliero ed in particolare nelle aree a domanda debole (sia urbane che rurali e interne) e per favorire lo spostamento da e verso i principali nodi di scambio.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1. Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2. Dune marittime e interne	
	3. Habitat d'acqua dolce	
	4. Lande e arbusteti temperati	
	5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6. Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8. Habitat rocciosi e grotte	
	9. Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	La sotto-azione contempla una pluralità di possibili interventi materiali e immateriali orientati ad aumentare la mobilità, con particolare riferimento alle aree a “domanda debole”. Ciò rende gli interventi contemplati dalla sotto azione come suscettibili a subire un’appropriata valutazione di incidenza qualora dovessero interferire direttamente o indirettamente con gli habitat e i siti della rete Natura 2000.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	38	
PRIORITÀ	OS3 - Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iii) sviluppare e potenziare la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alla TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Migliorare la mobilità transfrontaliera (regionale e locale) transfrontaliera (delle persone e delle merci)	
AZIONE	B) Investimenti congiunti per la creazione, sperimentazione e potenziamento di modalità innovative, inclusive e sicure di mobilità transfrontaliera	
SOTTO AZIONE	Bb) Azioni dedicate alla definizione di protocolli comuni di sicurezza a livello transfrontaliero per il trasporto di merci (e in particolare di merci pericolose), via mare (ma anche ferrovia e strada) e per le infrastrutture e le persone (Safety/security/Cyber).	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1. Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2. Dune marittime e interne	
	3. Habitat d'acqua dolce	
	4. Lande e arbusteti temperati	
	5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6. Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8. Habitat rocciosi e grotte	
	9. Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	Le attività contemplate dalla sotto-azione sono principalmente di carattere immateriale o di micro-infrastrutturazione, con allestimento di dispositivi su infrastrutture esistenti. Sotto tali presupposti, si ritiene che non vi siano criticità connesse con l'attuazione degli interventi rispetto alla conservazione degli habitat.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	39	
PRIORITÀ	OS4 - Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano	
OBIETTIVO SPECIFICO	os i) migliorare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità attraverso lo sviluppo dell'innovazione sociale e delle infrastrutture	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Migliorare l'efficienza del mercato del lavoro transfrontaliero, (anche a seguito dell'impatto della crisi derivante da COVID 19).	
AZIONE	A) Sostegno alla realizzazione di un'offerta transfrontaliera di servizi all'impiego efficienti e di qualità	
SOTTO AZIONE	Aa) Sperimentazione di strumenti, strategie e piani di azione congiunti nel campo dei servizi all'occupazione, ad esempio servizi d'informazione, coaching, tutoring, fiere del lavoro transfrontaliere, piattaforme innovative di scambio tra offerta e domanda di lavoro, anticipazione delle competenze, transizione professionale, accesso al mondo del lavoro, autoimprenditorialità, messa in rete di competenze.	
Macro-categorie di habitat interessate dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L'attuazione della sotto-misura prevede sostanzialmente interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti sullo stato di conservazione degli habitat presenti nei siti Natura 2000.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	40	
PRIORITÀ	OS4 - Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano	
OBIETTIVO SPECIFICO	os i) migliorare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità attraverso lo sviluppo dell'innovazione sociale e delle infrastrutture	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Migliorare l'efficienza del mercato del lavoro transfrontaliero, (anche a seguito dell'impatto della crisi derivante da COVID 19).	
AZIONE	B) Sostegno alla qualificazione del capitale umano a supporto dell'efficienza ed efficacia del mercato del lavoro transfrontaliero e della mobilità sociale e professionale dei giovani, degli adulti, dei lavoratori	
SOTTO AZIONE	Ba) Realizzazione di reti e alleanze formative tra mondo della formazione, mondo del lavoro, società civile (es. Alleanza Sperimentale nel settore della Nautica), per la sperimentazione di azioni a sostegno della formazione (dei giovani, dei disoccupati) e della riqualificazione dei lavoratori. Tali sperimentazioni dovranno tener conto di quanto indicato per le azioni di cui alla lettera A del presente obiettivo specifico.	
Macro-categorie di habitat interessate dalla sotto azione	1. Habitat costieri e vegetazione aloftica	
	2. Dune marittime e interne	
	3. Habitat d'acqua dolce	
	4. Lande e arbusteti temperati	
	5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6. Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8. Habitat rocciosi e grotte	
	9. Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L'attuazione della sotto-misura prevede sostanzialmente interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti sullo stato di conservazione degli habitat presenti nei siti Natura 2000.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	41	
PRIORITÀ	OS4 - Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iv) Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria attraverso lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza primaria	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Accrescere le competenze transfrontaliere nell'ambito dell'accesso all'assistenza sanitaria con particolare riferimento alle aree più isolate e della mitigazione degli effetti dell'invecchiamento della popolazione.	
AZIONE	A) Promozione di iniziative congiunte a sostegno dell'accesso all'assistenza sanitaria e dell'inclusione sociale della popolazione residente nelle aree più isolate e delle categorie più fragili.	
SOTTO AZIONE	Aa) scambio e valorizzazione delle esperienze relative alla realizzazione di servizi digitali innovativi per la salute (telemedicina, assistenza sanitaria locale), a beneficio delle zone insulari, delle aree più isolate e delle categorie più fragili.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L'attuazione della sotto-misura prevede sostanzialmente interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti sullo stato di conservazione degli habitat presenti nei siti Natura 2000.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	42	
PRIORITÀ	OS4 - Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iv) Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria attraverso lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza primaria	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Accrescere le competenze transfrontaliere nell'ambito dell'accesso all'assistenza sanitaria con particolare riferimento alle aree più isolate e della mitigazione degli effetti dell'invecchiamento della popolazione.	
AZIONE	A) Promozione di iniziative congiunte a sostegno dell'accesso all'assistenza sanitaria e dell'inclusione sociale della popolazione residente nelle aree più isolate e delle categorie più fragili.	
SOTTO AZIONE	Ab) scambio e valorizzazione delle esperienze relativamente a metodi innovativi e nuovi approcci per mitigare gli effetti dell'invecchiamento della popolazione, e per sostenere le categorie più fragili, migliorandone la qualità della vita (servizi sociosanitari innovativi a sostegno del benessere fisico e psicologico, social-housing, turismo sanitario e della cura, welfare sociale, integrazione sociale).	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1. Habitat costieri e vegetazione aloftica	
	2. Dune marittime e interne	
	3. Habitat d'acqua dolce	
	4. Lande e arbusteti temperati	
	5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6. Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8. Habitat rocciosi e grotte	
	9. Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L'attuazione della sotto-misura prevede sostanzialmente interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti sullo stato di conservazione degli habitat presenti nei siti Natura 2000.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	43	
Priorità	OS5 - Una migliore governance transfrontaliera	
OBIETTIVO SPECIFICO	os i) migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e delle parti interessate	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Creazione di un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero attraverso 3 pilastri fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> - Capacity Building transfrontaliera: costruzione, rafforzamento e sviluppo delle “capacità transfrontaliere” dei territori. - Coordinamento interistituzionale che consenta di creare un terreno favorevole per la realizzazione delle sfide del programma facilitando al contempo l’identificazione delle complementarità e delle sinergie con altri programmi pertinenti. - Consolidamento dell’identità transfrontaliera per facilitare il superamento degli ostacoli esistenti. 	
AZIONE	A) Capacity building transfrontaliera	
SOTTO AZIONE	Aa) Azioni di capacity building per promuovere, federare e rafforzare la politica marittima e costiera dell’area.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1. Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2. Dune marittime e interne	
	3. Habitat d'acqua dolce	
	4. Lande e arbusteti temperati	
	5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6. Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8. Habitat rocciosi e grotte	
	9. Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L’attuazione della sotto-misura prevede sostanzialmente interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti sullo stato di conservazione degli habitat presenti nei siti Natura 2000.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	44	
Priorità	OS5 - Una migliore governance transfrontaliera	
OBIETTIVO SPECIFICO	os i) migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e delle parti interessate	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Creazione di un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero attraverso 3 pilastri fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> - Capacity Building transfrontaliera: costruzione, rafforzamento e sviluppo delle “capacità transfrontaliere” dei territori. - Coordinamento interistituzionale che consenta di creare un terreno favorevole per la realizzazione delle sfide del programma facilitando al contempo l’identificazione delle complementarità e delle sinergie con altri programmi pertinenti. - Consolidamento dell’identità transfrontaliera per facilitare il superamento degli ostacoli esistenti. 	
AZIONE	A) Capacity building transfrontaliera	
SOTTO AZIONE	Ab) Scambio di esperienze e costruzione di capacità delle autorità pubbliche per preparare iniziative/strategie integrate transfrontaliere.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L’attuazione della sotto-misura prevede sostanzialmente interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti sullo stato di conservazione degli habitat presenti nei siti Natura 2000.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Id	45	
Priorità	OS5 - Una migliore governance transfrontaliera	
OBIETTIVO SPECIFICO	os i) migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e delle parti interessate	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	<p>Creazione di un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero attraverso 3 pilastri fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacity Building transfrontaliera: costruzione, rafforzamento e sviluppo delle “capacità transfrontaliere” dei territori. - Coordinamento interistituzionale che consenta di creare un terreno favorevole per la realizzazione delle sfide del programma facilitando al contempo l’identificazione delle complementarità e delle sinergie con altri programmi pertinenti. - Consolidamento dell’identità transfrontaliera per facilitare il superamento degli ostacoli esistenti. 	
AZIONE	A) Capacity building transfrontaliera	
SOTTO AZIONE	Ac) Azioni a sostegno dei gruppi europei di cooperazione territoriale negli ambiti prioritari del Programma.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L’attuazione della sotto-misura prevede sostanzialmente interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti sullo stato di conservazione degli habitat presenti nei siti Natura 2000.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Id	46	
Priorità	OS5 - Una migliore governance transfrontaliera	
OBIETTIVO SPECIFICO	os i) migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e delle parti interessate	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Creazione di un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero attraverso 3 pilastri fondamentali: - Capacity Building transfrontaliera: costruzione, rafforzamento e sviluppo delle “capacità transfrontaliere” dei territori. - Coordinamento interistituzionale che consenta di creare un terreno favorevole per la realizzazione delle sfide del programma facilitando al contempo l’identificazione delle complementarità e delle sinergie con altri programmi pertinenti. - Consolidamento dell’identità transfrontaliera per facilitare il superamento degli ostacoli esistenti.	
AZIONE	A) Capacity building transfrontaliera	
SOTTO AZIONE	Ad) Azioni per testare, adattare e implementare servizi digitali intelligenti per una migliore cooperazione e un migliore coordinamento al di là dei confini amministrativi (ad es. per lo scambio di dati relativamente al settore sanitario).	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1. Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2. Dune marittime e interne	
	3. Habitat d'acqua dolce	
	4. Lande e arbusteti temperati	
	5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6. Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8. Habitat rocciosi e grotte	
	9. Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L’attuazione della sotto-misura prevede sostanzialmente interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti sullo stato di conservazione degli habitat presenti nei siti Natura 2000.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Id	47	
Priorità	OS5 - Una migliore governance transfrontaliera	
OBIETTIVO SPECIFICO	os i) migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e delle parti interessate	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Creazione di un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero attraverso 3 pilastri fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> - Capacity Building transfrontaliera: costruzione, rafforzamento e sviluppo delle “capacità transfrontaliere” dei territori. - Coordinamento interistituzionale che consenta di creare un terreno favorevole per la realizzazione delle sfide del programma facilitando al contempo l’identificazione delle complementarità e delle sinergie con altri programmi pertinenti. - Consolidamento dell’identità transfrontaliera per facilitare il superamento degli ostacoli esistenti. 	
AZIONE	A) Capacity building transfrontaliera	
SOTTO AZIONE	Ae) Azioni di formazione e scambio di personale delle pubbliche amministrazioni per migliorare la capacità istituzionale (sanità, governance, etc.)	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L’attuazione della sotto-misura prevede sostanzialmente interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti sullo stato di conservazione degli habitat presenti nei siti Natura 2000.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	48	
Priorità	OS5 - Una migliore governance transfrontaliera	
OBIETTIVO SPECIFICO	os i) migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e delle parti interessate	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Creazione di un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero attraverso 3 pilastri fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> - Capacity Building transfrontaliera: costruzione, rafforzamento e sviluppo delle “capacità transfrontaliere” dei territori. - Coordinamento interistituzionale che consenta di creare un terreno favorevole per la realizzazione delle sfide del programma facilitando al contempo l’identificazione delle complementarità e delle sinergie con altri programmi pertinenti. - Consolidamento dell’identità transfrontaliera per facilitare il superamento degli ostacoli esistenti. 	
AZIONE	A) Capacity building transfrontaliera	
SOTTO AZIONE	Af) azioni per rafforzare, orientare e rendere omogenea l'intera catena del valore del turismo transfrontaliero rispetto agli gli obiettivi di sostenibilità (Goals Agenda 2030).	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1. Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2. Dune marittime e interne	
	3. Habitat d'acqua dolce	
	4. Lande e arbusteti temperati	
	5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6. Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8. Habitat rocciosi e grotte	
	9. Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L’attuazione della sotto-misura prevede sostanzialmente interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti sullo stato di conservazione degli habitat presenti nei siti Natura 2000.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Id	49	
Priorità	OS5 - Una migliore governance transfrontaliera	
OBIETTIVO SPECIFICO	os i) migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e delle parti interessate	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Creazione di un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero attraverso 3 pilastri fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> - Capacity Building transfrontaliera: costruzione, rafforzamento e sviluppo delle “capacità transfrontaliere” dei territori. - Coordinamento interistituzionale che consenta di creare un terreno favorevole per la realizzazione delle sfide del programma facilitando al contempo l’identificazione delle complementarità e delle sinergie con altri programmi pertinenti. - Consolidamento dell’identità transfrontaliera per facilitare il superamento degli ostacoli esistenti. 	
AZIONE	A) Capacity building transfrontaliera	
SOTTO AZIONE	Ag) azioni per definire modelli di governance che valorizzino e promuovano i servizi ecosistemici quale modalità di sviluppo per le aree transfrontaliere (ad esempio le aree rurali e marginali)	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1. Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2. Dune marittime e interne	
	3. Habitat d'acqua dolce	
	4. Lande e arbusteti temperati	
	5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6. Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8. Habitat rocciosi e grotte	
	9. Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L’attuazione della sotto-misura prevede sostanzialmente interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti sullo stato di conservazione degli habitat presenti nei siti Natura 2000.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Id	50	
Priorità	OS5 - Una migliore governance transfrontaliera	
OBIETTIVO SPECIFICO	os i) migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e delle parti interessate	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Creazione di un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero attraverso 3 pilastri fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> - Capacity Building transfrontaliera: costruzione, rafforzamento e sviluppo delle “capacità transfrontaliere” dei territori. - Coordinamento interistituzionale che consenta di creare un terreno favorevole per la realizzazione delle sfide del programma facilitando al contempo l’identificazione delle complementarità e delle sinergie con altri programmi pertinenti. - Consolidamento dell’identità transfrontaliera per facilitare il superamento degli ostacoli esistenti. 	
AZIONE	A) Capacity building transfrontaliera	
SOTTO AZIONE	Ah) individuazione e scambio di buone pratiche in tema di appalti verdi orientati a un uso efficiente delle risorse, finalizzate ad esempio all’adozione di strumenti comuni.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1. Habitat costieri e vegetazione alofita	
	2. Dune marittime e interne	
	3. Habitat d'acqua dolce	
	4. Lande e arbusteti temperati	
	5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6. Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8. Habitat rocciosi e grotte	
	9. Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L’attuazione della sotto-misura prevede sostanzialmente interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti sullo stato di conservazione degli habitat presenti nei siti Natura 2000.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	51	
Priorità	OS5 - Una migliore governance transfrontaliera	
OBIETTIVO SPECIFICO	os ii) migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione promuovendo la cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra cittadini e le istituzioni, in particolare al fine di risolvere gli ostacoli giuridici e di altro tipo nelle regioni di confine	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Creazione di un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero attraverso 3 pilastri fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> - Capacity Building transfrontaliera: costruzione, rafforzamento e sviluppo delle “capacità transfrontaliere” dei territori. - Coordinamento interistituzionale che consenta di creare un terreno favorevole per la realizzazione delle sfide del programma facilitando al contempo l’identificazione delle complementarità e delle sinergie con altri programmi pertinenti. - Consolidamento dell’identità transfrontaliera per facilitare il superamento degli ostacoli esistenti. 	
AZIONE	B) Coordinamento inter-istituzionale	
SOTTO AZIONE	Ba) Azioni dedicate allo sviluppo di modalità di cooperazione inter-istituzionale con programmi di CTE, a gestione diretta e con Programmi Mainstream ai fini di una massimizzazione dell'efficacia degli interventi in un’ottica di complementarità.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L’attuazione della sotto-misura prevede sostanzialmente interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti sullo stato di conservazione degli habitat presenti nei siti Natura 2000.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Id	52	
Priorità	OS5 - Una migliore governance transfrontaliera	
OBIETTIVO SPECIFICO	os ii) migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione promuovendo la cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra cittadini e le istituzioni, in particolare al fine di risolvere gli ostacoli giuridici e di altro tipo nelle regioni di confine	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	<p>Creazione di un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero attraverso 3 pilastri fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacity Building transfrontaliera: costruzione, rafforzamento e sviluppo delle “capacità transfrontaliere” dei territori. - Coordinamento interistituzionale che consenta di creare un terreno favorevole per la realizzazione delle sfide del programma facilitando al contempo l’identificazione delle complementarità e delle sinergie con altri programmi pertinenti. - Consolidamento dell’identità transfrontaliera per facilitare il superamento degli ostacoli esistenti. 	
AZIONE	B) Coordinamento inter-istituzionale	
SOTTO AZIONE	Bb) Azioni per una strategia di governance e di allineamento dei protocolli nell'area di cooperazione in materia di infrastrutture e trasporti.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	<p>1. Habitat costieri e vegetazione alofitica</p> <p>2. Dune marittime e interne</p> <p>3. Habitat d'acqua dolce</p> <p>4. Lande e arbusteti temperati</p> <p>5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)</p> <p>6. Formazioni erbose naturali e seminaturali</p> <p>7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse</p> <p>8. Habitat rocciosi e grotte</p> <p>9. Foreste</p>	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L’attuazione della sotto-misura prevede sostanzialmente interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti sullo stato di conservazione degli habitat presenti nei siti Natura 2000.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Id	53	
Priorità	OS5 - Una migliore governance transfrontaliera	
OBIETTIVO SPECIFICO	os ii) migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione promuovendo la cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra cittadini e le istituzioni, in particolare al fine di risolvere gli ostacoli giuridici e di altro tipo nelle regioni di confine	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	<p>Creazione di un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero attraverso 3 pilastri fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacity Building transfrontaliera: costruzione, rafforzamento e sviluppo delle “capacità transfrontaliere” dei territori. - Coordinamento interistituzionale che consenta di creare un terreno favorevole per la realizzazione delle sfide del programma facilitando al contempo l’identificazione delle complementarità e delle sinergie con altri programmi pertinenti. - Consolidamento dell’identità transfrontaliera per facilitare il superamento degli ostacoli esistenti. 	
AZIONE	B) Coordinamento inter-istituzionale	
SOTTO AZIONE	Bc) Sviluppo di strategie congiunte per l'armonizzazione dei sistemi di istruzione e formazione (formale, non formale e informale) al fine del riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze al livello transfrontaliero.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L’attuazione della sotto-misura prevede sostanzialmente interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti sullo stato di conservazione degli habitat presenti nei siti Natura 2000.	


VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

ID	54	
Priorità	OS5 - Una migliore governance transfrontaliera	
OBIETTIVO SPECIFICO	os ii) migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione promuovendo la cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra cittadini e le istituzioni, in particolare al fine di risolvere gli ostacoli giuridici e di altro tipo nelle regioni di confine	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Creazione di un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero attraverso 3 pilastri fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> - Capacity Building transfrontaliera: costruzione, rafforzamento e sviluppo delle “capacità transfrontaliere” dei territori. - Coordinamento interistituzionale che consenta di creare un terreno favorevole per la realizzazione delle sfide del programma facilitando al contempo l’identificazione delle complementarità e delle sinergie con altri programmi pertinenti. - Consolidamento dell’identità transfrontaliera per facilitare il superamento degli ostacoli esistenti. 	
AZIONE	B) Coordinamento inter-istituzionale	
SOTTO AZIONE	Bd) Sviluppo di sistemi di monitoraggio congiunto per la rilevazione dei progressi dello spazio transfrontaliero con riferimento alle sfide della transizione ecologica (ad esempio in tema di economia circolare).	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1. Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2. Dune marittime e interne	
	3. Habitat d'acqua dolce	
	4. Lande e arbusteti temperati	
	5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6. Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8. Habitat rocciosi e grotte	
	9. Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L’attuazione della sotto-misura prevede sostanzialmente interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti sullo stato di conservazione degli habitat presenti nei siti Natura 2000.	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Id	55	
Priorità	OS5 - Una migliore governance transfrontaliera	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iii) costruire la fiducia reciproca, in particolare incoraggiando le azioni people to people	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	Creazione di un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero attraverso 3 pilastri fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> - Capacity Building transfrontaliera: costruzione, rafforzamento e sviluppo delle “capacità transfrontaliere” dei territori. - Coordinamento interistituzionale che consenta di creare un terreno favorevole per la realizzazione delle sfide del programma facilitando al contempo l’identificazione delle complementarità e delle sinergie con altri programmi pertinenti. - Consolidamento dell’identità transfrontaliera per facilitare il superamento degli ostacoli esistenti. 	
AZIONE	C) People to people	
SOTTO AZIONE	Ca) Azioni congiunte dal basso vocate alla valorizzazione e al rafforzamento della radice ed identità comune transfrontaliera e per il superamento degli ostacoli esistenti (linguistici, culturali, fisici), con il forte coinvolgimento, ad esempio, delle giovani generazioni e con il fine ultimo di rafforzare la coesione sociale dei territori.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1. Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2. Dune marittime e interne	
	3. Habitat d'acqua dolce	
	4. Lande e arbusteti temperati	
	5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6. Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8. Habitat rocciosi e grotte	
	9. Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L’attuazione della sotto-misura prevede sostanzialmente interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti sullo stato di conservazione degli habitat presenti nei siti Natura 2000.	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Id	56	
Priorità	OS5 - Una migliore governance transfrontaliera	
OBIETTIVO SPECIFICO	os iii) costruire la fiducia reciproca, in particolare incoraggiando le azioni people to people	
OBIETTIVO CORRELATO A OBIETTIVO SPECIFICO	<p>Creazione di un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero attraverso 3 pilastri fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacity Building transfrontaliera: costruzione, rafforzamento e sviluppo delle “capacità transfrontaliere” dei territori. - Coordinamento interistituzionale che consenta di creare un terreno favorevole per la realizzazione delle sfide del programma facilitando al contempo l’identificazione delle complementarità e delle sinergie con altri programmi pertinenti. - Consolidamento dell’identità transfrontaliera per facilitare il superamento degli ostacoli esistenti. 	
AZIONE	C) People to people	
SOTTO AZIONE	Cb) Promozione di un Erasmus transfrontaliero per studenti delle classi superiori.	
Macro-categorie di habitat interessati dalla sotto azione	1.Habitat costieri e vegetazione alofitica	
	2.Dune marittime e interne	
	3.Habitat d'acqua dolce	
	4.Lande e arbusteti temperati	
	5.Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral)	
	6.Formazioni erbose naturali e seminaturali	
	7.Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse	
	8.Habitat rocciosi e grotte	
	9.Foreste	
Giudizio di incidenza della sotto-azione	L’attuazione della sotto-misura prevede sostanzialmente interventi di carattere immateriale, per cui è possibile escludere effetti sullo stato di conservazione degli habitat presenti nei siti Natura 2000.	




VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

3. Conclusioni

La valutazione di incidenza condotta sul programma sul **PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA – FRANCIA (MARITTIMO 2021 – 2027)** ha consentito di identificare le azioni che allo stato della conoscenza non presentano rischi significativi per l'integrità dei siti della Rete Natura 2000. Per queste si ritiene di escludere ulteriori specifiche indagini e approfondimenti durante la fase attuativa del piano. Diversamente, in tutti i casi in cui una determinata opera verrà realizzata all'interno o in prossimità di un sito Natura 2000, e per la quale si ipotizzi una potenziale interferenza con gli obiettivi di conservazione degli habitat ivi presenti, lo studio evidenzia la necessità di eseguire un approfondimento nell'ambito del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm. **Nei casi in cui l'ubicazione fisica e gli elementi dimensionali minimi non sono conosciuti perché la programmazione rimanda ad una successiva fase la definizione di tali caratteristiche, dovrà essere spostata in quel momento anche la decisione di assoggettare o meno lo specifico intervento al procedimento di VinCA.**

Di seguito viene fornita una sintesi delle valutazioni eseguite per ciascuno delle cinque "priorità" di intervento del Programma Transfrontaliero, rispetto alle possibili interferenze delle azioni previste con i siti Natura 2000.

La seguente **tabella 6** raccoglie per ogni priorità di intervento il numero delle sotto-azioni valutate rispettivamente come aventi **"possibili effetti positivi"**, **"possibili effetti nulli o attualmente non qualificabili"**, **"possibili effetti negativi per i quali è necessaria una valutazione appropriata in fase esecutiva"**.

PRIORITÀ			
OS1 - Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile	2	7	3
OS2-Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse	14	14	3
OS3 - Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente		1	3
OS4 - Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano		4	
OS5 - Una migliore governance transfrontaliera		14	

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Table 6: Valutazione complessiva delle priorità di interventi rispetto ai giudizi attribuiti alle singole sotto azioni.

Alcune delle sotto-azioni previste hanno una valutazione combinata, positiva in termini generali in quanto coerenti con gli obiettivi generali di tutela dell’ambiente e di conservazione degli habitat, ma con possibile necessità di effettuare una valutazione di incidenza in fase applicativa.

La **priorità “OS1 - Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile”** è caratterizzata da una prevalenza di sotto-azioni valutate con effetto nullo nei confronti dello stato di conservazione degli habitat dei siti Natura 2000. Le tre azioni che si ritiene meritino un adeguato approfondimento, sotto l’ipotesi che l’ubicazione degli interventi possa interferire con i siti Natura 200, sono quelle che prevedono, anche solo in astratto, la realizzazione di infrastrutture e cioè:

- n. 5 - Sostegno alla creazione e/o al rafforzamento di imprese e reti di imprese/clusters/poli di innovazione (ed altri attori rilevanti) transfrontaliere;
- n. 7 - Azioni transfrontaliere per promuovere un'offerta turistica e culturale innovativa, fondata su alleanze strategiche tra attori pubblici e privati (inclusa l'industria culturale e creativa) che vadano, ad esempio, nella direzione della sostenibilità, dell’innovazione, della trasformazione digitale e intelligente, della qualità dell’accoglienza e di nuove modalità di gestione dei flussi turistici e di viaggio;
- n. 8 - Azioni per sostenere e promuovere i territori attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, culturali, agricole e forestali.

Tuttavia è importante evidenziare che le ultime due sotto azioni, cioè la Ba e Bb, hanno una valutazione “combinata”, nel senso che sono prevedibili effetti positivi di carattere ambientale ma non è possibile escludere interferenze sui siti Natura 2000, ragione per la quale si ritiene comunque opportuno prevedere un’adeguata valutazione sotto tale profilo.

La **priorità “OS2 - Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse”** presenta una prevalenza di sotto azioni con possibile effetto positivo sulla conservazione degli habitat (14 azioni). Le azioni con possibili effetti negativi (per le quali è da prevedere una appropriata valutazione in fase attuativa) sono in numero inferiore (3). In

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

diversi casi si è scelto di assegnare una valutazione non univoca (“combinata”). In tali casi la sotto-azione è ritenuta suscettibile di effetti positivi sull’ambiente ma comunque suscettibile di essere assoggettata ad una valutazione di incidenza appropriata (nei casi previsti dall’art. 5 del DPR 357/97) in ragione dei possibili effetti sullo stato di conservazione degli habitat nelle fasi attuative dei progetti.

Le tre azioni che si ritiene meritino un adeguato approfondimento sono le seguenti:

- n. 16 - Investimenti per strumenti e servizi per migliorare i sistemi di monitoraggio per la sicurezza della navigazione nello spazio transfrontaliero.
- n. 22 - Azioni pilota per la realizzazione di piccole infrastrutture di natura materiale e immateriale per il miglioramento della fruibilità dei beni dell’area, secondo un approccio integrato e sostenibile (interventi per l’accessibilità materiale dell’offerta culturale e naturale quali ad esempio percorsi di trekking, sentieri equestri, percorsi subacquei, sentieri litorali e sottomarini sostenibili, piste ciclabili e strumenti di diffusione di conoscenza online, applicazioni mobili).
- n. 27- Soluzioni per promuovere l’utilizzo delle banchine elettrificate nei porti attraverso, ad esempio, analisi costi benefici, benchmarking, etc.

Gli interventi contemplati dalla **priorità “OS3 - Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente”** che si prevede debbano essere verificati in relazione alle possibili interferenze con i siti Natura 2000 e alla coerenza con gli obiettivi di conservazione degli habitat sono complessivamente tre e precisamente:

- n. 35 - Sperimentazione di piani di azione e modelli di governance congiunti per l'interoperabilità dei collegamenti multimodali nave-bus-treno, treno-bus, aeroporto- bus-treno, servizi navetta nei porti/aeroporti), in particolare tra le isole e tra queste e le altre regioni dello spazio transfrontaliero, anche attraverso l'uso di piattaforme integrate ICT e open data capitalizzando i risultati delle programmazioni precedenti.
- n. 36 - Sviluppo e sperimentazione di nuovi strumenti e meccanismi di ottimizzazione per l'accesso multimodale (di passeggeri e merci), in particolare, ma non solo, nei porti e tra questi e le città o altri nodi capitalizzando i risultati delle programmazioni precedenti.
- n. 37 - Sviluppo e sperimentazione di potenziali soluzioni (tecnologiche, sociali, economiche) per aumentare l'accessibilità e la connettività nello spazio transfrontaliero ed

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

in particolare nelle aree a domanda debole (sia urbane che rurali e interne) e per favorire lo spostamento da e verso i principali nodi di scambio.

La ragione di tale valutazione è da ricercare nella previsione di possibili opere infrastrutturali che, potenzialmente, possono interferire in modo diretto o indiretto con i siti della rete Natura 2000. L'ultima delle quattro sotto-azioni di cui si compone la priorità OS3, allo stato delle conoscenze, non si ritiene che possa determinare rischi per lo stato di conservazione degli habitat.

La **priorità “OS4 - Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano” e “OS5 - Una migliore governance transfrontaliera”** si sostanziano in sotto-azioni di carattere immateriale, per le quali è ragionevole prevedere l'assenza di effetti negativi sullo stato di conservazione degli habitat dei siti Natura 2000.

Allegato 1 – Scheda di sintesi delle misure di conservazione e dei piani di gestione adottati da parte delle singole autorità locali.

<https://www.minambiente.it/pagina/zsc-designate>

Regione Liguria

(<https://www.minambiente.it/pagina/regione-liguria>)

I siti della rete Natura 2000 presenti nel territorio della Liguria sono ricompresi in tre diverse regioni biogeografiche: mediterranea (zona costiera e versante ligure), continentale (versante padano) e alpina (rilievi alpini).

In attuazione alla Direttiva 92/43 “Habitat” **sono state individuate :126 ZSC e 7 ZPS, a cui corrisponde una superficie di** circa 138.000 ettari per le ZSC terrestri e 20.000 ettari per le ZPS, in gran parte sovrapposte alle aree delle ZSC. I 27 siti marini, coprono una superficie di circa 7.000 ettari.

Attualmente le aree Natura 2000 sono così suddivise:

1. regione biogeografica alpina (14 siti)
2. regione biogeografica continentale (11 siti)
3. regione biogeografica mediterranea (101 siti, di cui 74 terrestri e 27 marini).

Le **7 Zone di Protezione Speciale (ZPS)** per la specifica protezione degli uccelli, sono state individuate con deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2000, n. 270. Successivamente, con regolamento 24 dicembre 2008, n. 5, la Regione ha individuato le misure di conservazione per la tutela delle zone di protezione speciale (ZPS) liguri.

La superficie della rete Natura 2000 ligure è pari a circa 138.000 ettari per le ZSC terrestri e 20.000 ettari per le ZPS, in gran parte sovrapposte alle aree delle ZSC. I 27 siti marini, coprono una superficie di circa 7.000 ettari.

La Regione Liguria ha adottato specifiche Misure di Conservazione attraverso i seguenti provvedimenti amministrativi:

1. per la regione alpina, con deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2015 n. 1459;
2. per la regione continentale, con deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2016 n. 1159;
3. per la regione mediterranea, con deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2017 n. 537.

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

4. misure di conservazione valide per tutti i ZSC della Regione Biogeografica Alpina ligure di cui alla delibera della Giunta regionale n.1145 del 28 settembre 2012, n.896 del 19 luglio 2013, n.1039 del 7 agosto 2014, n.1467 del 22 novembre 2013 e n.729 del 6 settembre 2019 - Testo coordinato
5. misure di conservazione valide per tutti i Sic della Regione Biogeografica Continentale ligure di cui alla delibera della Giunta regionale n.686 del 6 giugno 2014, n.72 del 3 febbraio 2015, n.21 del 28 settembre 2015, n. 460 del 23 dicembre 2015 e n.729 del 6 settembre 2019 - Testo coordinato
6. misure di conservazione valide per tutti i Sic della Regione Biogeografica Mediterranea ligure approvate con delibera della Giunta regionale n.537 del 4 luglio 2017 e n.729 del 6 settembre 2019 - Testo coordinato

Relativamente ai provvedimenti ministeriali con i quali sono stati designati i siti in Zone speciali di conservazione si richiamano i seguenti decreti:

1. Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 giugno 2015 avente ad oggetto “Designazione di 14 Zone speciali di conservazione della regione biogeografica alpina insistenti nel territorio della Regione Liguria” (G.U. Serie Generale 18 luglio 2015, n. 165)
2. Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 ottobre 2016 “Designazione di 11 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale e di 27 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Liguria, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357” (G.U. Serie Generale 28 ottobre 2016, n. 253)
3. Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 7 aprile 2017 “Designazione di 74 Zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Liguria ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357” (G.U. Serie Generale 28 aprile 2017, n. 98)

Regione Toscana

(<https://www.minambiente.it/pagina/regione-toscana-1>)

La Regione Toscana ha predisposto una serie di strumenti di analisi e conoscitivi finalizzati alla corretta gestione dei siti dalla rete Natura 2000 presenti nel proprio territorio. Si richiama in particolare il progetto "**HASCITu** - *Habitat in the Sites of Community Importance in Tuscany*" finalizzato all'individuazione delle perimetrazioni degli habitat meritevoli di conservazione, ai sensi della Direttiva 92/43 “Habitat”, in quanto utilizzato nel presente studio sia nella fase di analisi che in quella di valutazione.

Si evidenzia preliminarmente che i siti della rete Natura 2000 presenti nel territorio della regione Toscana sono state riconosciute come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) attraverso i seguenti provvedimenti:

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

1. **Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 maggio 2016** avente ad oggetto “ *Designazione di 17 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale e di 72 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357*”. (G.U. Serie Generale 16 giugno 2016, n. 139)
2. **Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 dicembre 2016**, avente ad oggetto “*Designazione di 16 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale e di 29 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Toscana, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*”. (G.U. Serie Generale 24 gennaio 2017, n. 19)
3. **Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 3 febbraio 2021**, avente ad oggetto “*Designazione di una zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea ricadente nelle acque antistanti della Regione Lazio e della Regione Toscana, ai sensi dell’art. 3 del DPR 8 settembre 1997, n. 357*” (G.U. Serie Generale 15 marzo 2021, n. 64).

Al fine di attuare quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat", dalla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" e dai Decreti ministeriali di recepimento (DPR 357/97 e DM 17/10/2007) ha definito, sia per i siti Natura 2000 specifiche **misure di conservazione** mediante l'approvazione dei seguenti atti:

1. Delibera Giunta regionale 644 del 5 luglio 2004
2. Delibera Giunta regionale 454 del 16 giugno 2008, con la quale sono stati definiti divieti e gli obblighi validi per tutte le ZPS ed è stata approvata la ripartizione in tipologie delle ZPS in base alle loro caratteristiche ambientali e i relativi divieti e obblighi;
3. Delibera Giunta regionale 1006 del 18 novembre 2014 (di integrazione della Delibra Giunta regionale 644/04)
4. Delibera Giunta regionale 1223 del 15 dicembre 2015 (allegato A - allegato B - allegato C), con la quale sono state approvate le misure di conservazione per i SIC toscani, quale adempimento richiesto dal Ministero dell'Ambiente ai fini della designazione con specifico Decreto ministeriale dei SIC quali ZSC
5. Delibera Giunta regionale 1151 del 16 settembre 2019 obiettivi e misure del SIC marino interregionale IT6000001 “Fondali tra le foci del fosso Chiarone e fi ume Fiora”
6. Proposta di Deliberazione al Consiglio regionale 21 del 2 dicembre 2019 - allegato 3 - obiettivi e misure del pSIC IT5160021 " Tutela del *Tursiops truncatus*"

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Il **Piano di gestione** costituisce uno strumento di pianificazione la cui adozione risulta necessaria solo qualora la situazione specifica del sito non consenta di garantire uno stato di conservazione soddisfacente attraverso l'attuazione delle misure regolamentari o amministrative. Il principale obiettivo è quello di garantire la presenza in condizioni ottimali per la conservazione degli habitat e delle specie che hanno determinato l'individuazione del sito, mettendo in atto le più opportune strategie di tutela e gestione.

La Regione Toscana con Delibera Giunta regionale 1014 del 16 dicembre 2009 ha definito uno **standard comune** per l'elaborazione dei piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000, con l'obiettivo di valorizzare non solo i riferimenti metodologici disponibili a livello europeo, nazionale e di altre regioni italiane, ma anche alcune delle precedenti esperienze regionali di piani di gestione .

Di seguito si riportano i siti Natura 2000 per i quali è stato concluso l'iter di approvazione.

Denominazione sito	Tipologia	Cod.NAT2000	Atto di approvazione	Provincia
Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori	ZSC-ZPS	IT5170007	Delibera del Consiglio Provinciale di Pisa 67 del 10 giugno 2005 - Approvazione	Pisa
Monte Castellino – Le Forbici	ZSC	IT5120002	Delibera di Consiglio Provinciale di Lucca 75 dell' 08 maggio 2008 - Approvazione	Lucca
Monte La Nuda-Monte Tondo	ZSC	IT5110005	Delibera di Consiglio Provinciale di Massa 59 del 21 dicembre 2007 - Approvazione	Massa
Cerbaie	ZSC	IT5170003	Delibera del Consiglio Provinciale di Pisa 9 del 20 gennaio 2014 - Approvazione	Pisa
Padule della Trappola e Bocca d'Ombrone	ZSC-ZPS	IT51A0014	Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma 17 del 25 marzo 2014 - Approvazione	Grosseto
Pineta Granducale dell'Uccellina	ZSC-ZPS	IT51A0039	Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma 17 del 25 marzo 2014 - Approvazione	Grosseto
Dune costiere del Parco dell'Uccellina	ZSC-ZPS	IT51A0015	Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma 17 del 25 marzo 2014 - Approvazione	Grosseto
Monti dell'Uccellina	ZSC	IT51A0016	Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma 43 del 18 novembre 2019 - Approvazione	Grosseto
Isola di Pianosa - Area terrestre e marina	ZSC-ZPS	IT5160013	Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell' Arcipelago Toscano 61 del 26 novembre 2019 - Approvazione	Livorno
Isola di Capraia – area terrestre e marina	ZSC ZPS	IT5160006	Delibera di Giunta regionale 196 dell'8 marzo 2021 - Approvazione	Livorno
		IT5160007		
Isola del Giglio	ZSC-ZPS	IT51A0023	Delibera di Giunta regionale 196 dell'8 marzo 2021 - Approvazione	Grosseto
			Delibera 24 del 19 aprile 2021 del Consiglio direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano	
Isola di Giannutri - area terrestre e marina	ZSC-ZPS	IT51A0024	Delibera 43 del 30 settembre 2020 del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano - Approvazione	Grosseto

VAS – PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Regione Sardegna

(https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/zsc_regione_sardegna.xls)

La Rete Natura 2000 in Sardegna attualmente è formata da 31 siti di tipo “A” Zone di Protezione Speciale, 87 siti di tipo “B” Siti di Importanza Comunitaria (circa il 20 % della superficie regionale), 56 dei quali sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione con Decreto Ministeriale del 7 aprile 2017, e 6 siti di tipo “C” nei quali i SIC/ZSC coincidono completamente con le ZPS; con Decreto Ministeriale del 8 agosto 2019 sono state designate altre 23 Zone Speciali di Conservazione e altri 2 siti di tipo “C”.

DM 07 aprile 2017

DM 08 agosto 2019

Regioni francesi della Provence-Alpes-Côte d'Azur e della Corsica

Il quadro descrittivo dei siti Natura 2000 del territorio francese interessati dal programma è reperibile al sito <https://www.ecologie.gouv.fr/reseau-europeen-natura-2000-1> a cui si rimanda.